Popolo Romano - conto corr. con la Posta
212 G
Al Ministero dell'Interno
Ufficio Stampa
Roma

OPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 197 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 18 LUGLIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Di peggio in peggio, si dirà nel leggere le più recenti notizie dall'Albania. Difatti, secondo un dispaccio ufficiale da Durazzo, nella giornata del 16 gl'insorti (mussulmani) si sono impossessati delle colline di Spitali, presso la città, ciò che aumenta naturalmente la preoccupazione di un attacco.

Gl'insorti chiesero l'invio di un parlamentare, al quale consegnarono lettere per i ministri d'Italia, Russia, Francia e Inghilterra. Perchè abbiano escluso dall'alto onore la Germania e l'Austria-Ungheria non si sa: forse avevano esaurita la carta e le buste!

Fino alla data del dispaccio — 16, ore 23 — le quattro lettere non erano state consegnate, ma è da credere che a quest'ora saranno state recapitate: epperò sapremo in giornata se si tratti di un *ultimatum* puro e semplice per la resa della città, oppure di un *ultimatum* con le solite condizioni del principe mussulmano — che sarebbe naturalmente il sig. Essad — esenzione di tasse e di leva e alquanti milioni per mettere l'Albania a livello delle Nazioni civili!

Toujours gais les albanais!

— Da Vallona si telegrafa invece che gli epiroti per ora — bontà loro — non accennerebbero ad una ulteriore avanzata.

Vallona si trova chiusa fra gl'insorti mussulmani a nord e gl'insorti epiroti a sud.

Data questa piacevole situazione strategica, il nostro ammiraglio Trifari ha stabilito nella località Rionero un campo franco con 4 bandiere bianche dove possa rifugiarsi la popolazione, facendo avvertire gli insorti, mussulmani ed ortodossi, che in caso di attacco egli e il suo collega austro-ungarico daranno un saggio musicale con gli strumenti di cui dispongono.

***

Sic stantibus rebus, il Governo italiano ha smentito ufficialmente le notizie di concentramenti e di spedizioni militari.

A questo proposito la nota giusta è portata dalla ufficiosa *Gazz. di Colonia* (V. nostro dispaccio da Berlino) la quale, constatando — come scrivemmo nel *Pop. Rom.* 16-17 luglio — che il Governo italiano non crede sia giunto il momento di un intervento, soggiunge: « ma se gli epiroti prendono Vallona e vi restano, ciò costituirà un fatto nuovo, che non sarebbe accettato nè dall'Italia nè dall'Austria-Ungheria ».

Del resto, tutto considerato, noi non ci allarmiamo affatto se la situazione a Durazzo ed a Vallona si acuisce e concludiamo le odierne note con le stesse parole del giorno 15:

« Dicono i medici, che per risolvere la crisi queste debbono toccare il punto massimo. Siccome ormai ci siamo, è sperabile che la soluzione sia imminente ».

***

Il Senato nostro, dopo avere con la consueta sollecitudine discusso ed approvato nella seduta di ieri i provvedimenti per i ferrovieri, ha, come il Senato francese, prese le vacanze. Ne aveva ben diritto.

Non sappiamo se di questa sollecitudine del Parlamento e del Governo — il quale ha mantenuto e mantiene scrupolosamente le sue promesse — i ferrovieri terranno conto, tanto più che la gratitudine, ai tempi che corrono, non è più quotata nel mercato sociale.

Ad ogni modo sono degne di nota le chiare, nette ed efficaci dichiarazioni con le quali il Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli chiudeva il suo discorso di ieri al Senato.

Fedele agl'impegni assunti, tanto per ciò che fu fatto, come per ciò che si farà, non appena la Commissione Reale avrà esaurito il suo compito, non solo il Ministro — ha detto l'on. Ciuffelli — ma tutto il Gabinetto ha cercato di mantenersi sereno, senza però subire imposizioni: e ciò per far intendere lo stato delle cose non solo alla massa ferroviaria, ma anche alla grande massa del pubblico, che al principio pareva impressionato dalle minacce del personale ferroviario.

« E' evidente che coloro, i quali da tempo vogliono trascinare il personale allo sciopero, lo fanno cadere in errore, perchè se l'Amministrazione deve essere giusta nel dare le punizioni, non è men vero che il Governo non deve mai rinunziare ai suoi poteri e ai suoi doveri, sotto qualsiasi agitazione o minaccia ».

Il Senato accolse con generale approvazione le dichiarazioni del Ministro e con eguale consenso le accoglierà il paese, il quale assisterà il Governo, a costo di qualunque sacrifizio, se procederà, come finora, con criteri di giustizia e di equità nel far rispettare diritti e doveri.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Londra**, 17 — Il *Daily Mail* annuncia il matrimonio del Principe Luigi di Borbone cugino del Re Alfonso XIII con miss Beatrice Harrington di Londra.

(S) **Ischl**, 17. — L'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe è arrivato stamane alle 6.30 ed è stato ricevuto alle 7.15 dall'Imperatore.

La folla ha salutato calorosamente l'Arciduca.

(S) **Santiago del Cile**, 17. — Le Camere hanno approvato la legge che eleva al grado di Ambasciata la Legazione del Cile a Washington e gli Stati Uniti, alla loro volta, hanno istituito un'Ambasciata a Santiago.

I giornali e la pubblica opinione considerano tale doppia decisione come un motivo per maggiormente restringere le relazioni tra i due Paesi.

(S) **Parigi**, 17. — Alcuni giornali si occupano del viaggio di Poincaré in Russia e dicono che è destinato ad avere i maggiori effetti. Perciò l'opinione pubblica francese lo segue col più vivo e patriottico interesse.

(S) **Nancy** 17. — Questa mattina ha avuto luogo nella chiesa dei francescani a Nancy ove sono inumati i Principi della Casa di Lorena antenati dell'Imperatore di Austria un solenne servizio in memoria dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg. Vi assistevano numerose notabilità lorenesi.

(S) **Pietroburgo**, 17. — E' giunto l'Ambasciatore di Russia a Parigi Iswolski, per assistere all'incontro tra lo Czar e Poincaré.

(S) **Badischl**, 17. — L'udienza dell'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe da parte dell'Imperatore è durata un'ora. L'Arciduca si è recato quindi a Gmunden per fare visita ai Principi Alfonso di Borbone. A mezzogiorno egli è ritornato a Reccherlingall.

(S) **Sofia**, 17. — Il Re ha firmato un Ukase col quale sanziona il progetto sul prestito approvato dalla *Sobranje*.

(S) **Vienna**, 17. — Il Ministro albanese a Vienna Sureya Bei Vlora è partito per Durazzo e Vallona ove si trova la sua famiglia.

◆ (S) **Londra**, 17. Dopo due sedute del Consiglio di Gabinetto tenute oggi le intenzioni del Governo circa le domande degli avversari dell'*Home rule* per ottenere che l'Ulster sia permanentemente escluso dalla applicazione dell'*Home rule* stesso sono state sottoposte ad un'adunanza dei capi della opposizione sotto forma di una contro proposta.

Le decisioni dell'adunanza dei Capi dell'opposizione su questo argomento sono state poscia comunicate al Gabinetto.

Non è intervenuto alcun accordo. La situazione resta immutata.

PER IL PRESTITO BULGARO.

(S) **Sofia**, 17. — Radoslavoff, Presidente del Consiglio, ha dichiarato ai capi dei partiti che il Governo considera il voto del prestito come definitivo.

Radoslavoff ha poi comunicato ai *leaders* dell'opposizione che secondo sue informazioni sarebbero progettati attentati contro di lui. Ha soggiunto che li terrà come personalmente responsabili in caso di eventuale complotto.

I capi dei partiti hanno risposto che non possono considerare il voto come valido ed hanno energicamente protestato contro l'accusa ch'essi vogliano ricorrere a procedimenti rivoluzionari ed hanno assicurato che nessuno di loro nè dei loro amici avevano neppure un momento pensato a ricorrere ad attentati come mezzo di lotta politica.

Infine Radoslavoff ha annunziato che presenterà durante l'estate alla *Sobranje* un progetto relativo alla fissazione della data del processo contro alcuni Ministri stambuloviani.

AUSTRIA UNGHERIA E SERBIA

(S) **Budapest**, 17 — L'ufficio stampa ha informato il Governo ungherese che le dichiarazioni oggettive e calme fatte alla Camera ungherese dal Presidente del Consiglio conte Tisza intorno alle voci su progettati attentati contro la Legazione austriaca a Belgrado hanno prodotto in tutta la Serbia una ottima impressione ed hanno ottenuto un effetto molto tranquillante.

(S) **Belgrado**, 17. — Di fronte alle informazioni di un giornale di Budapest circa preparativi militari straordinari in Serbia si deve constatare che, secondo dichiarazioni precise da fonte competente serba, non è stato fatto alcun preparativo militare che possa minimamente giustificare l'allarmante notizia di tale giornale.

***

(S) **Budapest**, 17. — La notizia alla quale si riferisce la smentita da Belgrado sui preparativi militari serbi è il seguente dispaccio del *Pester Lloyd* da Serajevo: Il Governo serbo ha richiamato parecchie classi di riservisti corrispondenti a una forza totale di 70.000 uomini. L'esercito serbo si trova oggi quasi sul piede di guerra. Nello stesso tempo si procede al dislocamento di truppa della nuova Serbia.

(S) **Budapest**, 17. — Il *Pester Lloyd* intorno all'inchiesta condotta a Serajevo ha da fonte particolare quanto segue: Dall'inchiesta sono risultati nuovi indizi in seguito ai quali la chiusura dell'inchiesta non potrà essere attesa prima di 15 giorni. Fin d'ora è stabilito che l'idea dell'attentato è sorta in Serbia. I complici principali furono istruiti in Serbia. Si conoscono pure le personalità che hanno fatto la parte di istruttori e la cerchia delle persone intorno al maggiore Pribicevic diviene ogni giorno più indiziata. L'inchiesta ha assodato che nella Bosnia ed Erzegovina quasi non esiste scuola media che non abbia la sua associazione segreta studentesca che si occupa di alto tradimento e di spionaggio.

Il processo pel complotto potrà difficilmente aver luogo prima del principio dell'autunno.

(S) **Vienna**, 17. — La *Neue Freie Presse* dice di sapere da fonte bene informata circa l'opinione dei competenti circoli russi sulla tensione esistente fra l'Austria-Ungheria e la Serbia quanto segue: La Russia spera che il Governo austro-ungarico non avanzerà domande tali da ledere in qualsiasi modo la indipendenza nazionale della Serbia. Se le domande della Monarchia austro-ungarica saranno moderate, la Russia farà certamente, nell'interesse della pace, tutto il possibile per appoggiarla.

L'UNIONE INTERPARLAMENTARE PER LA PACE E IL GRUPPO ITALIANO.

◆ (S) **Budapest**, 17. Il gruppo ungherese della Unione interparlamentare nell'ultima conferenza interparlamentare che ha avuto luogo all'Aja, per mezzo del suo presidente barone Alberto von Berczeviczy, ha fatto una proposta, appoggiata anche caldamente dal Presidente del gruppo austriaco barone von Plener, di tentare, cioè, di eliminare i malintesi che, allo scoppio della guerra libica indussero il gruppo italiano ad uscire dalla unione interparlamentare.

In base ad un mandato ricevuto dalla conferenza i signori Berczeviczy e Plener si sono adoperati per indurre il gruppo italiano a rientrare nella Unione stessa. Berczeviczy si è recato a Roma per condurre trattative con i capi del gruppo italiano ed accordatosi col Presidente marchese Cappelli, mentre il barone von Plener, nell'ultima seduta dell'Unione interparlamentare, si è pure vivamente adoperato a favore del componimento delle controversie.

Le trattative hanno incontrato difficoltà fino a che il barone von Berczeviczy è riuscito a trovare una formula alla quale hanno aderito tanto il marchese Cappelli quanto il Presidente dell'Unione interparlamentare lord Weardale e che rende possibile al gruppo italiano di rientrare nella Unione.

Il barone von Berczeviczy è stato ora informato che il gruppo italiano ha approvato unanimemente questa formula, di modo che sembrano assicurati il reingresso dei deputati italiani nella Unione interparlamentare e la loro partecipazione alla conferenza che avrà luogo nel mese venturo.

Il barone von Berczeviczy in questa occasione ha ricevuto dal marchese Cappelli una lettera in cui questi gli esprime la riconoscenza del gruppo italiano.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 18 (ore 0.50). — Nei circoli diplomatici si afferma con insistenza che una nave tedesca la quale prende parte alle grandi manovre annuali che si stanno svolgendo nel Baltico, si troverà sul passaggio della divisione navale francese, che si reca a Kronstadt per salutare la bandiera del Presidente della Repubblica.

Questo atto di cortesia è tanto più verosimile in quanto che ha un precedente. Si ricorderà infatti che nel giugno 1912 il sig. Poincaré ricevette da due corazzate tedesche un saluto di 19 colpi di cannone, che la corazzata *Condé* restituì subito.

Il Commissario della Marina è stato informato per radiotelegramma che le due torpediniere della divisione navale, le quali accompagnano il Presidente della Repubblica, sono arrivate oggi a mezzogiorno a Copenaghen.

Le navi della divisione arriveranno a Kronstadt lunedì prossimo.

***

L'*Officiel* pubblica un decreto col quale viene delimitato il territorio del Centro africano, che comprende tutta la regione situata tra il confine della Tripolitania e Darfur.

Questa regione era finora compresa in parte nell'Africa occidentale francese e in parte nell'Africa Equatoriale.

Il territorio del Centro africano avrà un proprio bilancio.

Il suo capoluogo sarà fissato ulteriormente.

***

Informazioni da New York recano che l'ex Presidente del Messico gen. Huerta si recherà a Parigi portando seco lettere di credito per circa 30 milioni di franchi.

***

Come di uso, iersera sono stati estratti a sorte i posti riservati ai giornalisti per il processo della signora Caillaux.

L'operazione avvenne in presenza di numerosi giornalisti e del Presidente dell'Associazione della Stampa giudiziaria.

Il numero 1, cioè il miglior posto, dietro a quello in cui siederà l'imputata, è toccato proprio al rappresentante del *Figaro*.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 17 (ore 19.50). — La *Gazz. di Colonia* smentisce la notizia dell'*Avanti* circa una spedizione italiana in Albania ed aggiunge che i circoli ufficiali dell'Italia motivano il richiamo di una classe sotto le armi con le ragioni di politica interna.

Nulla presuppone quindi che il Governo italiano creda giunto il momento per un intervento, ma se gli epiroti prendono Vallona e vi restano, ciò costituirà un fatto nuovo che non sarebbe accettato nè dall'Italia nè dall'Austria-Ungheria.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 17. Il Pr. Ministro H. H. Asquith ha dichiarato alla Camera dei Comuni che la prossima sessione parlamentare comincerà alla fine di novembre o al principio di dicembre.

— Asquith, dando spiegazioni sulla fissazione dell'ordine del giorno di questa fine di sessione, fa notare che il *bill* per il divieto della esportazione delle penne trova accanita opposizione da parte di una debole minoranza. Egli dice di sperare che tra coloro che sono favorevoli o contrari al *bill* interverrà un accordo, in modo che la legge possa essere promulgata alla fine di questa sessione. Il Gabinetto ne considera urgente l'approvazione.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 17 — Il Governo ha trasmesso al Senato il progetto per l'autorizzazione di affidare per aggiudicazione a una impresa privata l'esercizio dei pozzi di petrolio della regione di Comodori Bedavia.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Durazzo**, 16. — (Ore 23). Gli insorti si sono oggi impossessati della località detta Spitali posta sulle colline a ponente dove eressero trincee e posero il quartier generale.

Oggi è stato inviato un parlamentare agli insorti; Egli non venne però ricevuto dai posti avanzati e gli si trattenne la carrozza. Ritornato poi, gli insorti gli consegnarono una lettera per i Ministri d'Italia, Russia, Francia ed Inghilterra.

Fino ad ora queste lettere non furono consegnate.

— Il generale De Weer è ritornato oggi da Vallona: egli ha intenzione di dimettersi.

— La Commissione internazionale di controllo ha deciso di provvedere al sostentamento dei profughi di Vallona.

***

(S) **Vallona**, 16 (ore 22). — Si dice che gli epiroti rinforzati da quattromila regolari greci, con quattro cannoni, forzano il passo di Logara.

Il maggiore albanese Husni ha assunto il comando della piazza in luogo del maggiore Schleum. Egli ha Ghilardi come capo di stato maggiore.

Il comando delle truppe del Governo è stato assunto da Armet effendi.

La città è tranquilla.

***

(S) **Vienna**, 17. — I giornali hanno da Salonicco: Il capo degli epiroti, Vardas, ha invitato gli uomini atti alle armi di Coritza, Tivoli e Kolonia ad unirsi all'esercito autonomo. Egli spera di potere così rinforzare di cinquemila uomini le truppe autonome.

(S) **Vallona**, 16. — La situazione è stazionaria; non vi sono notizie di una ulteriore avanzata degli epiroti, che sembra vogliano per il momento limitarsi presso a poco alla rioccupazione della zona originariamente occupata.

***

(S) **Vienna**, 17. — In questi circoli politici si assicura che la notizia che l'Austria-Ungheria stia trattando con la famiglia Limani per l'acquisto di una importante collina nel Golfo di Vallona non sia esatta.

Non risulta infatti che il Governo austro-ungarico sia in trattative per tale acquisto con la famiglia albanese Limani.

◆ (S) **Vienna**, 17. I giornali hanno da Durazzo, 16: La notte scorsa e la giornata d'oggi sono passate tranquille.

Le voci sempre più precise di un attacco della città da parte dei ribelli suscitano crescente preoccupazione, specialmente nella popolazione dei sobborghi. Molte famiglie dei sobborghi si sono rifugiate nella città con ciò che posseggono. Altre lasciano Durazzo. Il malcontento regna tra i volontari, tra i quali si trovano attualmente 150 rumeni, austriaci e tedeschi, perchè sono male alloggiati e mal nutriti, tanto che molti di essi ripartono per i loro paesi. Anche molti Mirditi partono da Durazzo.

UNA NOTA DEL " TIMES "

Il Times in una nota editoriale esprime sull'imbroglio albanese, come esso lo chiama, dei giudizi ai quali naturalmente non possiamo sottoscrivere.

Ma la nota va segnalata principalmente per tre punti: perchè lascia prevedere che le Potenze non interverranno collettivamente con la forza in Albania, come sarebbe desiderabile, suggerendo due rimedi per la soluzione: o il Governo affidato alla Commissione internazionale di controllo o un intervento dell'Austria-Ungheria e dell'Italia delegate dall'Europa.

I dispacci che riceviamo stamane da Durazzo rendono evidente che la posizione del Principe Guglielmo di Wied, il « Mpret » è altamente precaria. L'urgente appello di aiuto da lui recentemente rivolto ai rappresentanti europei a Durazzo — la sola parte del regno dove la sua autorità sia indiscussa sembra delineare la prossima fine del suo breve e turbato dominio. I suoi addebiti alle Potenze europee non sono nè nuovi, nè immeritati; ma è dubbio se essi varranno ad indurre i Governi europei ad una azione in proprio favore. Qualunque siano gli errori di lui, come reggitore di un popolo indisciplinato, egli può giustamente proclamare che l'Europa, la quale assunse la responsabilità di creare uno Stato Albanese e sanzionò la candidatura di lui, lo ha lasciato solo, alle prese con difficoltà di cui non aveva verun concetto adeguato.

Parte della responsabilità dei crescenti pericoli della situazione che si è ora creata, ricade su questo paese (l'Inghilterra). Lo Stato di Albania nacque a Londra. *Sir Edward Grey*, quale presidente della Conferenza degli Ambasciatori, ne fu il padrino. Ma la responsabilità, nella sua integrità grava su tutte le Potenze, e principalmente sui due Stati maggiormente interessati, l'Austria-Ungheria e la Italia.

L'antagonismo austro-italiano costituisce invero la radice delle difficoltà in Albania. (*sic*)

Esso è noto da lunga data agli statisti europei, ed è stato riconosciuto, benchè negativamente, dai due Stati medesimi fino dal 1907, allorchè i due Ministri degli Esteri austro-ungarico ed italiano, il conte Goluchowski ed il marchese Visconti Venosta, compilarono a Monza il loro primo accordo di disinteressamento a favore di una eventuale autonomia albanese. Anche durante la conferenza degli Ambasciatori in Londra, che accompagnò le recenti guerre balcaniche, nessuno degli statisti o diplomatici fu abbastanza preveggente od energico per insistere perchè l'unica soluzione del problema albanese su una base di autonomia, fosse la creazione del controllo da parte di tutte le Potenze. Era allora, come lo è tuttora, un punto controverso se si fosse dovuto creare del tutto uno Stato albanese. Ma le Potenze a mala pena considerarono tale questione nel merito. Esse preferirono di seguire la linea di minore resistenza, o meglio di cedere alla maggiore pressione che proveniva, in prima linea, dall'Austria-Ungheria. Determinata ad escludere la Serbia dalle sponde dell'Adriatico, e sostenuta in codesta politica dalla miope diplomazia italiana, l'Austria-Ungheria coartò le Potenze a sanzionare la creazione di un'Albania autonoma senza suggerire o provvedere a qualsiasi adeguata garanzia per l'esistenza del nuovo Stato.

La presente situazione è la conseguenza diretta di queste mezze misure.

Le Potenze si trovano ora di fronte ad un problema più arduo che mai, con l'altro problema epirota entrato nuovamente in prima linea, col Principe di Wied in una posizione insostenibile e con la regione centrale nelle mani degli insorti mussulmani, che sono prevalentemente l'istrumento degli intrighi turchi, le alternative che si presentano sono o ritornare al progetto di controllo completo internazionale, dividendo il paese in settori amministrativi, ovvero permettere alle due Potenze *maggiormente interessate*, di prendere quelle misure che crederanno più necessarie.

La mobilitazione di 30.000 uomini di truppe in Italia è un indizio della serie degli avvenimenti, mentre si ripetono le voci riportate da un giornale semiufficioso austro-ungarico che l'Austria-Ungheria stia trattando per l'acquisto di una posizione strategica nelle vicinanze di Vallona.

A VALLONA.

(S) **Vallona**, 16 (ore 12). — La città è tranquilla. Gli epiroti a sud e gli insorti a nord la circondano. I profughi dell'Epiro sono accampati intorno alla città.

L'ammiraglio Trifari ha disposto che venga fatto in località detta Rionero, un campo franco protetto da quattro bandiere bianche nel quale potrà rifugiarsi la popolazione, avvertendo gli insorti e gli epiroti che, in caso di attacco, sarebbe costretto a proteggere colle navi detto campo.

La decisione dell'ammiraglio Trifari ha prodotto ottima impressione ed è valsa a rassicurare i cittadini.

Si assicura che istruzioni identiche siano state date all'ammiraglio austro-ungarico dal suo Governo.

A SCUTARI.

◆ (S) **Vienna**, 17. Secondo notizie da Scutari, in seguito ad un'agitazione verificatasi per indurre la popolazione mussulmana della città a fare causa comune coi ribelli, il colonnello Philips ha vietato tutte le riunioni.

Il 13 luglio la polizia ha visto sul far del giorno più di 50 mussulmani armati che volevano partire per congiungersi ai ribelli. La polizia è immediatamente intervenuta e si è anche chiesto l'appoggio delle truppe internazionali. Ne è seguito uno scambio di fucilate durante il quale quattro mussulmani sono stati uccisi e due altri sono stati feriti.

(Vedi 5.ª pagina)

ARMI ED ARMATI

RUSSIA

(S) **Reval**, 17 — E' avvenuta la solenne impostazione in cantiere di undici sottomarini.

DIRIGIBILE TEDESCO OLTRE CONFINA.

◆ (S) **Berlino**, 17. La *Berliner Zeitung am Mittag* annunzia che il dirigibile militare *Zeppelin IV* ha varcato la frontiera russa presso Fotrovitz. I soldati russi gli hanno esploso contro vari colpi di fucile senza colpirlo.

Il dirigibile ha poscia fatto ritorno ad Allenstein.

Lo *Zeppelin IV* è lo stesso dirigibile che l'anno scorso prese terra a Luneville.

I provvedimenti per i ferrovieri

Il Senato ha ieri approvato il progetto dei provvedimenti per i ferrovieri al quale non manca che la sanzione Sovrana.

La nuova legge riflette il trattamento delle pensioni, le paghe minime, la durata del lavoro e del riposo.

PENSIONI

Le pensioni sono aumentate dell'11 % sull'assegno attuale e il minimo è portato fra le 500 e le 400 lire.

Così i ferrovieri in fatto di pensione avranno un trattamento soddisfacente perchè, mentre verranno a liquidare una pensione che, specialmente col progressivo consolidarsi dei miglioramenti di paga, sarà presso a poco eguale a quella che spetterebbe in pari condizioni agli impiegati civili, hanno in più il vantaggio di poter fruire della pensione dopo solo 10 anni di servizio se disgraziatamente dovessero essere collocati a riposo, e di lasciare, in caso di morte, anche dopo soli 10 anni di servizio, alla vedova la metà della pensione e se vi sono figli il 65 %.

E' opportuno prendere in esame le condizioni del basso personale per vedere quale grande miglioramento venne ad acquistare sotto il regime di Stato.

CONFRONTO FRA IL REGIME PRIVATO E QUELLO DI STATO.

Sotto le Società il basso personale era ascritto ad una speciale Sodalizio e sottoposto alla ritenuta del 3,50 % delle paghe. Riceveva dal sodalizio la cura gratuita ed altre assistenze sanitarie; i due terzi della paga durante le malattie, ed in caso di esonero un sussidio continuativo che non poteva superare la L. 2,50 giornaliere e non era riversibile alla famiglia.

Col passaggio allo Stato si cominciò subito a rendere riversibile alle famiglie il detto sussidio; poi colla legge del 1908 si estese al basso personale il trattamento di pensione che avevano gli impiegati, mediante un lieve aumento della ritenuta, che venne portata al 5,50 % delle paghe come per gli impiegati, mantenendo però sempre il vantaggio della cura gratuita e delle altre assistenze sanitarie e migliorando il trattamento durante le assenze per malattie, trattamento che da 2/3 fu elevato all'intera paga.

Come si vede dall'inizio e dall'esercizio di Stato in poi gli agenti ferrovieri e più specialmente i subalterni, ottennero non lievi benefici in materia di previdenza, senza contare quelli recati a tutto il personale dalla istituzione della speciale Opera di previdenza, la quale accorda l'indennità di buonuscita agli agenti esonerati dal servizio ed alle famiglie in caso di morte; sussidi temporanei agli orfani fino al 18° anno di età, o loro ricovero in istituti di educazione ed istruzione, assegni alimentari vitalizi alle madri, e alle figlie nubili, ai figli inabili al lavoro ed agli altri congiunti che vivevano a carico dell'agente, provvedimenti questi che possono invidiare anche gli agenti delle ferrovie estere più fiorenti.

E' bene ricordare ciò a coloro che sostengono che i miglioramenti di pensione erano dovuti perchè il fondo pensioni è proprietà dei ferrovieri essendo costituito coi loro denari. Basta riflettere che nel fondo pensioni il personale contribuisce solo col 5,50 % degli emolumenti e coi dodicesimi degli aumenti, mentre il costo della pensione è del 19 % degli emolumenti.

LE PAGHE.

Per quanto riguarda le paghe, d'ora innanzi non vi sarà agente che abbia meno di L. 3 giornaliere. Questo è il minimo che sarà poi per gran parte integrato da qualche competenza accessoria, come indennità di località, di malaria, premi e soprassoldi diversi ecc.

Il beneficio che risentono gli agenti meno retribuiti è di lire 180 annue. Ne godranno gli agenti che sono a L. 2,50 (oltre 22.000). Altri 43.000 agenti circa che hanno paga variabile da L. 2,55 a L. 3,35 godranno di aumenti variabili da L. 180 a L. 36 annue.

Analogo vantaggio avranno circa 7.000 avventizi.

ORARI, TURNI E RIPOSI.

Per gli orari e turni di servizio del personale le cui mansioni interessano la sicurezza dell'esercizio (personale di macchina, dei treni, delle stazioni e della linea) le nuove disposizioni rappresentano un sensibile miglioramento in confronto di quelle approvate col R. D. del 1902 ancora in vigore.

La durata media del lavoro giornaliero sarà ridotta per il personale di macchina di 1/10 e per il personale dei treni di 1/11.

I grandi riposi per il personale di macchina che, secondo il R. D. del 1902, sono concessi in numero di 2 al mese di 24 ore ciascuno, saranno portati a 3 della durata di almeno 34 ore; per il personale dei treni saranno portati da 18 all'anno di 24 ore a 26 di 34 ore con un supplemento di altri 6 di 24 ore.

Per il personale di movimento e di manovra in condizioni di lavoro più gravoso ed intenso, l'orario sarà limitato ad 8 ore, mentre secondo le attuali disposizioni, anche nelle condizioni più gravose, può aversi un orario fino a 10 ore.

Sarà assicurato a *tutto* il personale che fa servizio alternato di giorno e di notte, il riposo settimanale di 24 ore, che secondo le vigenti disposizioni sarebbe concesso soltanto al personale in condizioni di lavoro più gravoso.

Tutto il personale di stazione avrà 32 giorni di riposo all'anno, mentre il vigente decreto non prevede tale concessione.

Per il personale di guardia il lavoro giornaliero sarà ridotto da ore 14 ad ore 12 e saranno concesse 26 giornate di riposo all'anno. Lo stesso numero di giornate di riposo sarà concesso alle Guardabarriere. Il vigente Decreto non prevede per questo personale alcun giorno di riposo.

Beninteso che tutti i grandi riposi sono concessi senza pregiudizio del congedo annuo spettante in forza del Regolamento sul personale.

Altre minori previdenze completano le nuove disposizioni, che costituiranno un indice di lavoro ispirato a concetti di larghezza anche facendo confronti con le ferrovie estere.

Le nuove disposizioni obbligano ad aumentare il personale ed a risarcire quello di macchina e dei treni della diminuzione di retribuzioni accessorie derivante dal diminuito orario di lavoro. Perciò, oltre alla spesa per aumento graduale degli agenti, si è prevista una somma di L. 100.000 per aumento di competenze accessorie al personale suddetto.

SISTEMAZIONE ORGANICA E GARANZIE GIURIDICHE.

Inoltre, la Commissione Reale — di cui fanno parte i rappresentanti del personale — si sta occupando come è noto, di tutto ciò che riguarda la sistemazione economica delle carriere e le garanzie giuridiche del personale; e la Commissione d'indagine, che sarà nominata dal Parlamento, porterà il suo esame su tutto l'ordinamento della vasta azienda della rete statale.

Bazzani rivolge alcune raccomandazioni nel senso di tutelare l'estetica di quella località.

Scaduto. Fa alcune osservazioni di natura giuridica in merito alla stessa deliberazione, alle quali risponde esaurientemente l'assessore dell'ufficio Legale, avv. **Di Benedetto**.

Palomba. In merito alla proposta degli affitti di locali per usi scolastici crede si debba provvedere urgentemente a migliorare le condizioni di alcuni locali che lasciano molto a desiderare ed anzi invoca una visita dell'assessore della I.P. in questi locali profittando delle attuali vacanze estive.

Valli (*Assessore della I.P.*) accoglie la proposta del Consigliere Palomba ed assicura che sarà sua cura di procedere ad un'accurata visita in tutti i locali scolastici.

Magagnini chiede la sospensiva sulla deliberazione riguardante la «pubblicità» nelle tramvie comunali.

Giovenale (*Assessore del tecnologico*) accetta la sospensiva. Anche perchè l'amm. comunale si riserva di presentare proposta organica e più completa.

Palomba si occupa della divisa estiva delle guardie municipali definendo il tessuto della stoffa color «brodo di fagiuoli» reclamando dall'assessore del ramo Staderini una riforma della divisa.

Magagnini. Reclama per le guardie municipali la *daga*.

Staderini (*Assessore Economato*). E' lieto che il Consigliere Palomba gli abbia offerto il destro per dichiarare che l'Amm. è intenzionata di presentare quanto prima un piano di riforma di tutto l'ufficio di Economato per modo che vi faranno parte elementi tecnici che garantiscano del buon andamento di tutti i servizi dipendenti dall'ufficio stesso.

Palomba. Mi viene riferito che l'azienda elettrica per concedere l'uso dell'esercizio dell'ascensore nelle case esige una tassa di L. 1000 in una sol volta, somma che ritiene assolutamente proibitoria e non conveniente. Desidera una risposta dall'assessore su questo argomento.

Giovenale (*assessore del Tecnologico*) Conviene nelle nelle considerazioni del consigliere Palomba e studierà la questione.

Bruchi. Parla contro la deliberazione relativa all'imposizione del dazio sulla energia elettrica.

La Concorrenza desiderata non può stabilirsi ora che la convenzione è in vigore, ma soltanto dopo cioè nel 1916 allorchè i consumatori avranno beneficiato della diminuzione graduale dei prezzi; questo era intendimento della Amm.ne passata che stipulò la convenzione con la Società Anglo-Romana.

Constata pure con dispiacere che dopo la caduta della passata amministrazione la convenzione stipulata con la Società Anglo-Romana non è stata più rispettata a beneficio della cittadinanza.

Leonardi sostiene la necessità dell'applicazione della tassa sulla luce, invocando la legge per Roma se effettivamente vi sia necessità da parte dell'Erario com.le di nuove risorse finanziarie.

Cavaglieri chiede la sospensiva.

Gislimberti è favorevole alla sospensiva.

Benucci (*assess.*) Il desiderio del Leonardi richiederebbe una profonda trattazione delle condizioni del bilancio che non sarebbe agevole fare ora; la faremo nel prossimo anno in sede di discussione del bilancio stesso. La proposta di sospensiva poi non può accettarsi perchè alla deliberazione del R. Commissario è seguito un R. D. per cui la imposizione della tassa non può non avere il suo pieno ed effettivo vigore. Sarebbe dunque opera vana.

Bruchi replica affermando nuovamente che questa tassa è in pieno contrasto con quanto intese fare la cessata amm. nel senso di garantire il graduale ribasso sulla tariffa della luce alla cittadinanza.

Giovenale (*Ass.*) Non sembra essere il caso di contristarsi troppo per questa tassa.

Bruchi. Della convenzione si parlerà a suo tempo e anche delle sue conseguenze le quali non ritengo siano troppo liete per la cittadinanza. Ringraziamo il R. Commissario che ci ha tolto il penoso dovere di procedere a questa imposizione di tasse.

Si mette quindi ai voti la ratifica della deliberazione e poichè viene chiesto l'appello nominale si procede all'appello dei consiglieri. La votazione dà il seguente risultato:

Votanti	N. 60
Voti favorevoli	n. 50
» contrari	n. 10.

La proposta è approvata.

Nomina di Commissioni.

Si votano poi alcune Commissioni:

Palomba è contrario alla nomina della Commissione delle Commissioni; ma ora è fatto e non è il caso quindi di fare recriminazioni. Espone il desiderio che per l'avvenire insieme all'invio dell'ordine del giorno ai Consiglieri siano mandate pure le relative schede contenenti i nomi dei commissari proposti.

Colonna terrà conto della raccomandazione.

Scaduto osserva che sarebbe bene accettare prima le dimissioni di alcuni commissari e poi votare le nomine.

Funzionano da scrutatori i consiglieri Foschi, Ceccarelli, Scaduto, Pediconi.

Mentre si procede alla votazione si prosegue oltre nell'approvazione delle deliberazioni.

Palomba parla brevemente, pregando l'Amm.ne di escogitare un mezzo affinchè il popolo possa effettivamente accedere ai concerti dell'*Augusteo* senza passare, per l'acquisto dei biglietti, sotto le forche caudine degli speculatori.

Apolloni (*Assess. per le Belle Arti*) promette tutto l'interessamento dell'Amm.ne.

Un incidente.

Franzetti, il quale è rimasto male per la commemorazione del terzo centenario di S. Camillo sostiene che non è questo il luogo per commemorare S. Camillo.

Borromeo (*scattando*). Voi avete commemorato Ferrer!

Martire. E' Camillo De Lellis il più grande ordinatore dell'assistenza ospitaliera; a lui dobbiamo la istituzione dell'ospedale di S. Giacomo; se egli è stato elevato alla dignità di Santo, non per questo si devono disconoscere le grandi benemerenze dell'uomo. (*Applausi fragorosi da tutti i banchi del Consiglio e del pubblico*).

Colonna. Le benemerenze di un cittadino, sia egli religioso od ateo, possono sempre, a mio avviso, essere illustrate in quest'aula.

Non comprendo poi il significato delle parole del consigliere Franzetti, quando dice di aver fatto quasi una *concessione* nell'unirsi con noi inviando un saluto all'Arma dei Carabinieri in occasione della ricorrenza centenaria. Sarebbe più opportuno, però, procedere nella trattazione degli interessi cittadini, anzichè occupare così prezioso tempo per commemorare delle figure che per quanto benemerite, ormai sono troppo lontane dai tempi nostri. (*Vivi applausi*).

Comunica quindi l'esito della votazione delle seguenti Commissioni:

Congregazione di Carità.

Presidente: Rasponi conte Carlo.

Consiglieri: Borromeo prof. comm. Pietro - Bianchi comm. Vittorio Emanuele - Vecchiarelli comm. avv. Tommaso - Grisostomi Marini prof. cav. avv. Gaetano - Pediconi prof. dott. Pio - Pelagallo comm. Carlo - Patriarca comm. avv. Carlo - Clarini avv. Ignazio - Cingolani dott. Mario - Flamini cav. Gioachino - Rocchi comm. ing. arch. generale Enrico - Lamberto Antonini.

Istituto delle case Popolari.

Presidente: Bonomi prof. Ivanoe.

Consigliere: Salimei conte avv. Francesco.

Sindaco eff.: Galluppi ing. Arturo.

Sindaco suppl.: Chiri dott. Mario.

(Manca un commissario essendo stato bocciato *Franzetti*).

Consiglio di disciplina per gli impiegati comunali

Effettivi: Carbonelli bar. comm. avv. Pio - Tommasini comm. prof. Oreste.

Supplenti: Alessandri avv. Alessandro - Mortara gr. uff. dott. Augusto.

Straordinari: Garzoni-Provenzani Gaetano - Fiori cav. rag. Giuseppe.

Consiglio di disciplina guardie municipali.

Effettivi: Bersani avv. Giuseppe - Foschi prof. ing. arch. Vittor Ugo.

Supplenti: Gislimberti rag. Paolo - Magagnini comm. rag. Arturo - Capuano Arcangelo - Ranzi ing. arch. Adolfo.

Commissione avanzamento guardie municipali.

Effettivi: Ceccarelli cav. rag. Eugenio - Serafini dott. Luigi.

Supplenti: Cartoni cav. Ercole - Cavaglieri comm. prof. avv. Guido.

Consiglio di disciplina personale N. U.

Mora ing. arch. cav. Francesco.

Commissione esami reclami tassa sul bestiame.

Minestrini cav. Adolfo - Giammarino comm. dott. Francesco - Del Vecchio avv. Pietro.

Sanatorio ed ospedale «Antonio e Dario Carloni».

Cremonesi cav. uff. Filippo.

Ospizio di S. Michele.

Grifi cav. avv. Alessandro - Leonardi cav. dott. Valentino - Guadagnoli cav. uff. rag. Augustino.

Conservatorio delle fanciulle povere (*già mendicanti*)

De Cesare avv. Antonio - Merolli cav. Paolo Emilio

Alle 20 si toglie la seduta.

***

Erano presenti i consiglieri.

Alessandri, Apolloni, Baratelli, Bazzani, Benucci, Bersani, Bompiani, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carbonelli, Cartoni, Cavaglieri, Ceccarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Del Vecchio, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Fiori, Foschi, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Graziadei, Grifi, Crisostomi, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Libotte, Magagnini, Martire, Massimo, Minestrini, Mora, Mortara, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Roselli, Santucci, Scaduto, Serafini, Sprega, Staderini, Tacchi Venturi, Testa, Tonelli, Tupini, Valli, Vecchini.

Cronaca di Roma

VATICANO. — S. S. Pio X ieri ha ricevuto in particolari udienze:

Il Card. Serafino Vannutelli, decano del Sacro Collegio, penitenziere maggiore; il Card. Pietro Gasparri; don Fedele de Stotzingen, abate primate dei benedettini confederati.

Sua Santità accordava quindi udienza generale.

I due Governi del Cile e dell'Argentina per mezzo delle loro rappresentanze diplomatiche hanno manifestato l'espressione più calorosa dei loro ringraziamenti a S. E. il Cardinale Raffaele Merry del Val, Segretario di Stato di Sua Santità, per avere la Santa Sede contribuito in modo così efficace al felice risultato della mediazione delle tre Repubbliche sud-americane, che ha assicurato la pace tra il Messico e gli Stati Uniti dell'America del Nord.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 22.55 è ritornato S. E. Krupenski, Ambasciatore di Russia presso il Re d'Italia.

Le visite del Sindaco. — Ieri mattina il Sindaco, accompagnato da Cesare Bazzani, dall'on. Cinelli dir. dell'Ufficio tecnico com.le, e dal cav. Sereni dir. dei giardini, si recò a Valle Giulia per esaminare i lavori più urgenti della definitiva sistemazione di quel centro artistico.

Il Sindaco attraversò quindi la villa Umberto I e, fermatosi nelle vicinanze del Museo, suggerì al direttore dei giardini cav. Sereni, vari miglioramenti.

— Il Sindaco Colonna si recò poi, accompagnato dagli assessori Bompiani e Sprega, alla dogana di Porta Portese, ove esaminò la località ove dovrà sorgere il nuovo ponte che allaccerà la via Marmorata all'estremo lembo di Trastevere. Il Sindaco visitò inoltre l'area su cui sorgerà il nuovo palazzo del Ministero delle P. T.

In onore di due Consiglieri Comunali. — Ieri sera la sede della Fratellanza Militare Umberto I era affollata di soci accorsi a festeggiare i nuovi Consiglieri Comunali Arcangelo Capuano e D. Camillo Ruspoli. Quest'ultimo scusò la propria assenza con un affettuoso telegramma, essendo impegnato in provincia per le elezioni di domenica prossima. Fra le molte adesioni, affettuose quelle del cav. Micozzi, Capporilli e Sicilia. Si brindò con dell'ottimo spumante ai due Soci Consiglieri. Il Presidente cav. Zoli rivolse parole di vivo compiacimento, a nome del Sodalizio all'amico Capuano per l'alto onore conferitogli dai suoi concittadini, il consigliere Crudeli portò egli pure un saluto affettuoso al Capuano, il quale evidentemente commosso rispose ringraziando, e quindi dopo aver approvato l'invio di un telegramma augurale a S.A.R. il Duca d'Aosta, la geniale riunione ebbe termine.

La salma di don Giulio Torlonia. — Ieri, alle 14.20, con il treno di Ancona, fu trasportata a Roma, da Gualdo Tadino, la salma di don Giulio Torlonia duca di Ceri, deceduto come dicemmo il 15 corr. a Branca dopo lunga e penosa malattia.

Erano alla stazione i figli del compianto Estinto don Giovanni e don Carlo Torlonia, il duca e la duchessa Sforza Cesarini, l'on. march. Gerino Gerini, il Sindaco di Roma don Prospero Colonna, l'on. Guglielmi, l'on. Masciantonio, l'on. Medici del Vascello, ed una numerosa folla di amici ed ammiratori dell'illustre defunto.

Il feretro, trasportato a braccia dai famigliari di Casa Torlonia, fu deposto in un carro di 1ª classe, ricoperto di numerose corone inviate dai figli, dal principe e dalla principessa Colonna, dal Municipio di Gubbio, dall'Amministrazione di Casa Torlonia, dall'on. Guglielmi, dai duchi Sforza Cesarini ecc.

Il parroco della chiesa del Sacro Cuore impartì l'assoluzione alla salma che fu trasportata nella basilica di S. Giovanni in Laterano, ove stamane avranno luogo i solenni funerali.

Ass. Pro Quartiere Salario. — L'altra sera nella sede sociale di via Tirso, con l'intervento di numerosissimi soci ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria dell'Associazione Pro Quartiere Salario. Fu chiamato ad assumere la Presidenza l'avv. Alessio. Il Presidente dell'Associazione ing. Tuccimei dette lettura della Relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento morale e finanziario del Sodalizio nell'anno sociale decorso. In essa venne esposta l'opera esplicata dagli Istituti di assistenza sociale istituiti in seno all'Associazione stessa; Ambulatorio per i poveri, Pubblica Assistenza, Scuola popolare di lingue moderne, e Biblioteca circolante: furono ricordate le due principali vittorie ottenute nell'interesse del quartiere e cioè la costruzione imminente del collettore della Valleoola di S. Agnese, che corona così felicemente cinque anni di lotta tenace, e la demolizione della Porta Salaria in conformità dell'azione energica svolta dall'Associazione presso le Autorità governative e municipali: e fu accennato quindi ai lavori ottenuti per la sistemazione stradale, per l'alberatura e l'illuminazione del quartiere, nonchè ad alcune concessioni sulle linee tramviarie.

Venne quindi data lettura della relazione dei Sindaci Garnari, Jorio, e Ribacchi, contenente la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione stessa, che al 1 giugno 1914 chiude con un patrimonio netto di Lire 3293.80.

L'Assemblea plaudì calorosamente alla Relazione morale e finanziaria e votò un plauso sincero all'opera spiegata dalla Presidenza e dal Consiglio Direttivo, confermandogli la sua intera fiducia.

Furono infine approvate varie proposte presentate dai soci prof. Pozzo, avv. Turco, sig. D'Amico, Messeri, Balloni, Cereghini, prof. Zammi e Gaiardi, per l'istituzione di un giardino pubblico nel quartiere, la costruzione di un mercato, l'illuminazione del vicolo di S. Costanza, l'apertura di un'entrata dal lato nord di Villa Umberto, nonchè per il sollecito impianto di una linea tramviaria in comunicazione diretta del quartiere Salario con la Ferrovia - affidando al Consiglio Direttivo il mandato di sollecitarne l'attuazione.

La Società di M. S. fra gli impiegati comunali ricevuta dal Sindaco — Ieri mattina il Sindaco ha ricevuto il Presidente della Società di Mutuo Assistenza fra gli impiegati comunali, prof. Orrei, insieme ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il prof. Orrei si è detto lieto di poter porgere al Sindaco l'omaggio deferente ed affettuoso di tutta la classe degli impiegati, che di lui già potè largamente sperimentare la cortese benevolenza. Ha aggiunto che in tale occasione egli si permetteva di raccomandare all'on. Sindaco i desiderata più volte manifestati dalle varie categorie e specialmente dalle categorie d'ordine che più duramente risentono il disagio della vita.

Ha richiamato poi l'attenzione del Sindaco anche sul problema della pensione a 36 anni di servizio, già favorevolmente risolto dall'Amministrazione Provinciale e da quella del Monte di Pietà, esortando che gli studi fatti lasciano prevedere un minimo aggravio. Ha terminato interessando il Sindaco a voler nominare una Commissione per lo studio delle varie questioni e a tale proposito a voler consentire come si è fatto da altre Amministrazioni che della commissione stessa possa far parte un rappresentante della classe, la cui presenza potrebbe facilitare l'opera dell'Amministrazione nell'interesse comune.

Il Sindaco ha ringraziato a sua volta per il cortese omaggio della classe degli impiegati, verso la quale ha nutrito la più viva fiducia e della quale si ripromette affettuosa cooperazione. Egli pensa che sia dovere di ogni amministrazione migliorare convenientemente le condizioni economiche degli impiegati, per quanto il bilancio possa consentirlo, perchè il suo interessamento possa darle maggior ragione di richiedere da tutti opera solerte e fattiva.

Non mancherà quindi di prendere in considerazione i desiderata delle varie classi, per vedere se ed in quanto possano essere accolti. Da una parte porterà nello studio delle varie questioni la massima benevolenza, e sarà ben lieto di valersi dei pratici consigli del Presidente dell'Associazione, tanto benemerito del proprio ufficio. Naturalmente la questione è complessa e merita maturo esame per parte dell'Amministrazione Municipale.

Conclude compiacendosi della simpatica dimostrazione della classe degli impiegati, ed augurandosi che possa seguirlo costantemente nel disimpegno del suo altissimo compito.

Ass. pro-quartiere Prati-Trionfale. — Sotto la presidenza del dott. Vito Scudieri ebbe luogo in via Candia n. 69, l'assemblea generale dell'Associazione Pro-quartiere Prati-Trionfale.

Il presidente accennò brevemente alla situazione morale e finanziaria dell'Associazione; disse del prospero sviluppo di essa in correlazione all'espansione del quartiere, alla fiducia della popolazione nell'opera multiforme e sagace del Consiglio direttivo, concludendo con l'esporre sommariamente i lavori espletati o in corso e i problemi studiati e sottoposti all'Autorità municipale. Particolarmente accennò alla promessa del R. Commissario circa la illuminazione di via Candia presso la Valle d'Inferno.

Il R. Commissario, infatti, aveva assicurato di aver dati ordini tassativi in proposito per la illuminazione del tratto di via Candia, oltre la via Mocenigo, con due o tre lampade a vapore di petrolio; ordini non ancora eseguiti dall'azienda municipale per l'illuminazione, presso la quale l'Associazione promette di fare viva premure.

In ultimo comunicò le dimissioni del Consiglio direttivo, proponendo di indire una nuova assemblea generale di soci per giovedì 23 corr. alle ore 21, nei locali di via Candia, al seguente ordine del giorno: 1º Rendiconto finanziario del biennio; 2º Nomina del nuovo Consiglio.

La proposta venne approvata all'unanimità. Quindi Quindi si tolse la seduta.

L'Ambulatorio dispensario delle malattie dei bambini del Testaccio. — Sono già trascorsi otto anni dacchè fu aperto e funziona al Testaccio l'Ambulatorio delle malattie dei bambini, che fa parte dell'Istituto di assistenza sociale del Testaccio fondato da Domenico Orano.

Venne inaugurato nel mese di novembre del 1906 sotto la direzione sanitaria del prof. Sergente, al quale più tardi si associava in qualità di aiuto il prof. Tullio Luzzatti. In seguito la direzione passò al dott. V. Cammareri alla dottoressa Sandesky e al prof. Carlo Gusatoni che ne è l'attuale direttore e che ha dato ora in luce un'ampia relazione statistica clinica e finanziaria dell'istituto.

La direzione amministrativa dell'istituto, nonchè gli altri incarichi, come l'assistenza dei sanitari durante le consultazioni, la registrazione dei malati, la tenuta degli schedari, la preparazione, la distribuzione dei medicinali sono affidate ad alcune benemerite signore di cui ci piace ricordare i nomi.

La prima fu la signora Laura Romanelli, che ebbe a coadiutrice la signorina Giuseppina Le-Maire. Questa dopo alcuni anni la sostituì alla sua volta quale direttrice.

Assieme ad esse quali coadiutrice vanno menzionate le signore Savelta Alcanti, contessina Astra Pantaleo, contessina Vittoria Bacchi, signora Mercedes Donati, signora Matilde Mauro, signorina Bermond signora Teresa Bianco, signora Gabriella Nasi, signora Sofia Lely ecc.

Le malattie curate nell'Ambulatorio sono quelle mediche, ma è proposito di Domenico Orano di aggiungervi anche una sezione per le malattie chirurgiche.

L'Ambulatorio ha sede in via della Marmorata n. 90.

Le consultazioni si tengono due volte la settimana, il Lunedì e il Giovedì, nelle ore del mattino. Annesso all'Ambulatorio vi è un locale per la distribuzione gratuita dei medicinali.

I medicinali che l'istituto provvede sono limitati a quelle sostanze più adottate nella pratica corrente o che sono di vera efficacia ed utilità.

Quando le risorse finanziarie lo permettono, e quando sia necessario, si distribuiscono anche buoni di latte da ritirare nelle latterie per uso specialmente di allattamenti artificiali. Oltre il latte l'Ambulatorio fornisce pure alcuni alimenti della prima infanzia come le farine alimentari, semolini oppure surrogati di latte. Però di queste farine ci vengono inviate gratuitamente dalle case produttrici.

Tutti i bambini sono egualmente accolti, tanto quelli del Testaccio quanto quelli provenienti da altri quartieri e dalla vicina campagna.

Gli ammalati gravi vengono indirizzati agli ospedali, alle cliniche, o agli istituti appositi accompagnati da lettere o da certificati che ne facilitano l'ammissione. Così pure quando occorrono cure complementari, climatiche o balneari l'istituto s'interessa per iscriverli a tempo debito e ne appoggia pure l'accettazione.

Il numero totale dei bambini curati nei diversi bienni:

Nel 1906-07, 686; nel 1907-08, 582; nel 1908-09, 647; nel 1909-10, 698; nel 1910-11, 592; nel 1911-12, 651; nel 1912-13, 485.

La media è di 541 ammalati per anno.

L'Istituto non ha fondi propri ma è sorretto anno per anno colle somme della beneficenza. Gli oblatori nel 1913 furono S. M. la Regina Elena (300) il Fondo dei Culti (400), il Comune di Roma (800), la sig.ra Laura Romanelli (150), il Ministero Interni (500), la signora Poustalli (50). La casa Zambelletti di Milano con prodotti medicinali etc.

Nel 1912 e 1913 per deficienza di mezzi si dovette restringere la distribuzione del latte e della farina. Questo provvedimento danneggiò l'ambulatorio.

Auguriamoci per gli anni venturi una sorte migliore a vantaggio dei poveri bambini del Testaccio che hanno bisogno di assistenza e di cure più di quelli di tutti gli altri quartieri di Roma.

Il I Pellegrinaggio Nazionale alla Cappella Espiatoria di Monza. — L'organizzazione del Primo Pellegrinaggio alla Cappella Espiatoria di Monza, l'omaggio Nazionale che il popolo d'Italia prepara alla memoria del Re Buono, può dirsi ormai ultimato.

Il Comitato Esecutivo che all'opera si era accinto, or sono parecchi mesi, con un entusiasmo degno della causa nobilissima, e che ha visto giorno per giorno crescere l'entusiasmo in tutta la Penisola, che ha ricevuto dagli italiani emigranti in terra straniera plausi e calde adesioni, oggi è alla vigilia di raccogliere del suo lavoro la meritata ricompensa.

E del resto, l'iniziativa, sorta al di fuori di ogni idea politica, sviluppatesi di per se, col fervore di Enti, di autorità, di popolo, meritava il successo che ormai è assicurato.

Le facilitazioni ferroviarie ottenute, le perfette organizzazioni dei minimi dettagli del Pellegrinaggio, la diffusione data ai programmi mercè una propaganda costante ed efficace, l'altissimo significato patriottico dell'omaggio, hanno fatto sì che da tutte le regioni d'Italia giungessero iscrizioni.

Iscrizioni che assumono un peculiare carattere di importanza per il fatto che esse sono in gran parte iscrizioni in forma ufficiale, di iniziativa degli Enti pubblici, di Municipi, di Deputazioni provinciali, di Società, di Istituti, di Scuole. I Municipi infatti, aderendo pienamente e plaudendo alla manifestazione, interverranno per maggiore solennità con numerosi rappresentanti e coi rispettivi gonfaloni comunali.

Il Pellegrinaggio Nazionale alla Cappella di Monza, ha quindi assicurata la riuscita per il concorso di tutto il popolo italiano, che nella cerimonia del 29 luglio vede una occasione di manifestare i propri sentimenti di civile patriottismo.

Un'assemblea di tabaccai. — I rivenditori di Privative hanno tenuto ieri un'assemblea straordinaria di classe, già preannunciata, e che è riuscita numerosa, specialmente perchè si doveva dar relazione alla classe dei lavori del Congresso tabacchistico e dei primi effetti di esso — e presentare ai tabaccai di Roma il nuovo presidente della Confederazione generale italiana, sig. Ricci Sirio.

La relazione e la presentazione furono fatte dal presidente del Comitato esecutivo avv. Angelo Vannutelli.

L'Assemblea discusse poi vivacemente intorno alle promesse fatte dal Governo e dal Direttore Generale delle Privative in merito ai desiderati della classe e prese importanti deliberazioni dirette a sì che l'azione ed il contegno della classe fosse tale da convincere sempre meglio le autorità della urgenza dei bisogni dei tabaccai e della necessità di mantenere le promesse fatte.

Furono poi approvati i bilanci sociali — si presero i provvedimenti opportuni per le nuove elezioni delle cariche sociali, essendo le attuali scadute, secondo lo Statuto, per compiuto biennio e quindi l'Assemblea si sciolse approvando l'ordine del giorno, che riportiamo per intero, affinchè i lettori sappiano su quali basi si fonda e si fonderà il «*contegno della classe per convincere ecc. ecc.*»

I rivenditori di R. Privative riuniti in assemblea straordinaria:

Sentita la relazione del Presidente sui lavori del Congresso di classe tenutosi in Roma nei giorni 6 e 7 ed 8 maggio u.s. dal quale congresso è uscita finalmente la unità e concordia di tutti i rivenditori di Italia oggi facenti parte di un'unica confederazione.

Considerato che i miglioramenti morali ed economici consacrati ed unanimamente approvati dal Congresso rappresentano il minimo dei desiderati della classe.

Preso atto delle dichiarazioni fatte dal Ministro in Parlamento in occasione della discussione sul bilancio delle finanze, nonchè di quelle del Direttore Generale delle privative al Presidente confederale, relativamente alla abolizione delle concessioni ed alla stabilità dell'esercizio delle rivendite.

deliberano

1º D'intensificare sempre più l'organizzazione affinchè le promesse del Ministro e del direttore Generale delle privative vengano al più presto tradotte in legge dello Stato.

2º. — D'insistere presso il governo perchè l'aggio lordo del 7.50 %, venga aumentato proporzionalmente alle crescinte esigenze sociali ed all'importanza del lavoro prestato dai rivenditori in prò dell'azienda del Monopolio.

3º.— Perchè venga concesso un equo aggio sulla vendita del sale e venga anche concesso un equo abbuono sul peso per il suo calo naturale, o quanto meno venga posta in vendita a pacchetti come si usa pel sale raffinato.

4º. — Perchè venga concesso un aumento di aggio sulla vendita della carta bollata e sui valori postali.

5º. — Perchè ai rivenditori venga concesso il riposo festivo come a tutte le altre classi, o quanto meno che nei giorni festivi venga concessa la facoltà di poter vendere anche gli altri generi che non sono di privativa.

6º. — Che le rivendite speciali siano autorizzate alla sola vendita dei sigari, sigarette e tabacchi esteri, o che in caso contrario, dovendo cioè anche esse vendere sigari e tabacchi nazionali, vengono poste in appalto come per legge; od in ogni caso che esse vengano rifornite dagli stessi magazzini di vendita che riforniscono tutti gli altri rivenditori e non direttamente delle manifatture, come attualmente viene praticato, onde evitare la concorrenza sleale che queste rivendite speciali fanno a tutti gli altri rivenditori.

7º. — Chiedono al Governo, a mezzo della Presidenza Confederale, del Comitato esecutivo e di tutti i deputati che hanno mostrato coi fatti d'interessarsi del disagio economico morale dei rivenditori (ai quali deputati i rivenditori di Roma mandano un sincero e fervido ringraziamento) la sospensione delle concessioni e degli appalti delle rivendite che dovrebbero ora essere appaltate, fino a che la nuova legge non sarà presentata al Parlamento e da questo approvata onde dar modo ai rivenditori tutti di potere usufruire dei benefici di essa.

Mutualità agraria. — Le borse di studio che il comitato nazionale per la mutualità agraria, presieduto dall'on. V. E. Orlando, ha disponibili per il corso della cooperazione e della mutualità agraria che si terrà in Roma dal 1º al 30 settembre, sono in numero di 67 ed il valore di ogni borsa è di L. 230

Le domande di iscrizione devono essere inviate entro il 15 agosto al Comitato - via F. Borghese, 48, Roma.

La inaugurazione del corso avrà luogo con grande solennità il 1º settembre.

La festa della Madonna del Carmine. — Una grande folla di fedeli ha assistito, in questi giorni, nella piccola chiesa di S. Agata in Trastevere, alle solenni funzioni di preparazione, nell'ottavario della Madonna del Carmine, celebrate da mons. Taggiasco.

Ieri mattina, alle 8, le suore di S. Pasquale hanno rivestito la statua della Madonna degli abiti più sontuosi. Poi una commissione della Confraternita, composta dal camerlengo Carmelo Mazzani e dai guardiani Pietro Buttarelli e Antonio Zei, ha aperto lo scrigno della gioia, e di questa ha adornato il simulacro della Vergine.

Stamane, alle 6,30, la statua, così riccamente vestita sarà portata processionalmente per le vie di Trastevere, quindi, come vuole la tradizione, la Madonna verrà collocata accanto all'altare maggiore della vicina chiesa di S. Crisogono, ove rimarrà otto giorni. Il 27 con eguale solennità verrà riportata nella chiesa di S. Agata.

Fratellanza militare Umberto I. — Oggi alle ore 13 i Soci della Fratellanza Militare Umberto I si uniranno a banchetto nel Ristorante Valiani per festeggiare il cav. Attilio Zoli che da 10 anni presiede l'importante Sodalizio.

Per i commercianti e gli industriali. — L'Associazione Commerciale ricorda che oggi scade il termine per la presentazione alla Camera di Commercio della denuncia di esercizio, alla quale sono tenuti indistintamente tutti i commercianti ed industriali del distretto, a norma degli art. 58 e 63 della legge 20 marzo 1910. Contro la inosservanza di tale disposizione è comminata la ammenda da L. 5 a L. 200.

L'Associazione Commerciale d'accordo con altri Sodalizi commerciali, ha rivolto domanda al Presidente della Camera di Commercio, perchè voglia prorogare ancora il termine fissato, fino al 31 agosto 1914 e si ha ragione di ritenere che il sen. Tittoni vorrà soddisfare tale desiderio. Ad ogni modo però tale proroga sarebbe assolutamente definitiva; è bene quindi che gli interessati si affrettino ad ottemperare alle disposizioni della legge; per notizie e schiarimenti potranno rivolgersi alla Segreteria della Associazione -via in Lucina 17.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Vigilate i bimbi. — Il bambino Carlo Magoni, di mesi 9, ab. in via della Tribuna di S. Carlo, verso le 7,45 di ieri mattina nella propria abitazione essendosi avvicinato ad una macchina a spirito, fu investito da una fiammata riportando ustioni di primo e secondo grado al viso, al collo ed al braccio sinistro.

Condotto all'ospedale di S. Giacomo quei sanitari dopo avergli prodigato le cure del caso lo giudicarono guaribile in g. 20. Allo stesso ospedale si recò a farsi medicare la madre del piccino che riportò anche essa lievi ustioni per salvare il figliuoletto.

Il cadavere di una suicida. — Ieri, i barcaioli degli asfittici ripescarono a fiume il cadavere di Adelaide Cianeotti; che si suicidò giorni or sono per dispiaceri amorosi.

Il cadavere che era in istato di avanzata putrefazione fu trasportato alla *morgue* per l'indentificazione.

L'improvvisa morte di una bimba. — Ieri Adelaide Bianchini, di a. 18 ab. in via Principe Amedeo accompagnò all'ospedale del Policlinico la propria figlia Vanda di mesi 7.

I sanitari constatarono che la piccina era di già deceduta da quale ora.

Interrogata la madre dichiarò che mentre si recava a passeggio per via Nomentana, nei pressi della barriera si accorse che la piccina era morta.

Da un esame necroscopico è risultato che la povera bimba era affetta da una grave malattia costituzionale.

Tentati suicidi. — Verso le 8 di ieri mattina in via dei Villini il soldato del 13º artigl. Ulderico Cecchi, di a. 20 da Artona, acquartierato nella caserma di Castro Pretorio tentò suicidarsi bevendo una soluzione d'inchiostro.

I sanitari dell'osp. del Policlinico, dopo avergli praticato la lavanda dello stomaco lo ricoverarono in osservazione.

Interrogato dall'agente di servizio al nosocomio il disgraziato dichiarò di essere stato spinto al triste passo perchè stanco di vivere.

— Il soldato Sante Severini di a. 23 dell'81º regg. fant. ieri poco dopo mezzogiorno nell'abitazione dei suoi genitori tentò suicidarsi per dispiaceri di famiglia ingoiando una miscela di tintura di jodio.

I sanitari di S. Spirito lo trattennero in osservazione.

— Alle 13.30 di ieri un soldato di cui non si conoscono ancora le esatte generalità, nella caserma Margherita ai Prati di Castello ove è acquartierato l'81º fant. attentò alla sua vita per intimi dispiaceri ingerendo una soluzione di fosforo e inchiostro.

All'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— Ida Genovesi di a. 18, ieri sera per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in v. Foscolo 10. Nella caduta la Genovesi riportò contusioni per le quali i sanitari dell'osp. di S. Giovanni la trattennero in osservazione.

— Emilia Manzi di a. 40 senza fissa dimora, ieri alle 19.30 per dispiaceri di famiglia tentò uccidersi; infatti scavalcato il parapetto di ponte S. Angelo si sarebbe gettata a fiume se non fosse stata trattenuta dalla guardia mun.le De Caria. La Manzi fu accompagnata all'osp. di S. Spirito, ove dai sanitari fu trattenuta in osservazione per il suo stato di eccitamento nervoso.

— Anche per dispiaceri di famiglia tentava gettarsi nel Tevere dal ponte Margherita, ieri sera alle 22.45, Ines Germani di a. 17. Fortunatamente fu fermata da Cesare Cherubini e dal fratello di questi Gualtiero, ab. in v. del Vantaggio 14. La Germani fu dai sanitari dell'osp. di S. Giacomo trattenuta in osservazione.

Il solito errore. — Giovanna Locatelli di a. 74, ab. in v. U. Biancamano 25, ieri alle 16.30, nella propria ab. bevve per isbaglio della varecchina. All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Fuochetto. — Ieri sera alle 21.50 nel laboratorio di gioielleria in via del Tritone 58, di proprietà del sig. Francesco Garrone, di a. 51, si sviluppò un piccolo incendio. Accorsi i vigili di via Genova il fuoco fu spento in breve.

Per futili motivi. — Agostino Ciusca di a. 34 senza fissa dimora, ieri sera in piazza Campo de' Fiori, per futili motivi venuto a lite con un individuo a lui sconosciuto, fu da questi ferito con tre coltellate.

All'osp. di S. Spirito fu dai sanitari giudicato guaribile in 10 g.

Ladri nere. — L'altra sera il ragioniere del Ministero della P. Istruzione Tito Boschi partì in licenza lasciando incustodita la sua abitazione in via Giacomo della Porta.

Ad ora imprecisata della scorsa notte ignoti ladri scavalcando l'inferiata del villino e forzata una porta penetrarono in detta abitazione ove rovistarono nei mobili e nelle casse in cui furono rinvenuti vari astucci vuoti.

Da verifiche eseguite non si è potuto stabilire se e quali oggetti siano stati rubati attendendosi il Boschi il quale è stato avvisato.

Disgrazie. — Ieri mattina verso le 4.30 il ragazzo Armando Pandolfi di a. 10 ab. in v. Campani 50, salendo le scale dell'Asilo infantile cadde producendosi una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra varie contusioni ed una ecchimosi al braccio sinistro.

I sanitari dell'ospedale del Policlinico lo trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Con la sua arte possente Ermete Zacconi interpretò ieri sera il *Nerone* del Cossa, riscuotendo dal numeroso pubblico fragorosi applausi.

— Stasera la commedia di Molnar, *Il diavolo*.

Domani due rappresentazioni: *Il tessitore* alle 17; *La morte civile* alle 21.

Nazionale. — Un bel successo ebbero ieri sera nel*l'Amore veglia*, la Dalla Porta, la D'Amora, il Capodaglio e gli altri ottimi esecutori.

Il pubblico, elegantissimo, applaudì con calore ad ogni fine di atto.

— Stasera *Mariocette*, la bella commedia di Wolff.

Adriano. — Teatro affollatissimo lenota per le

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 17 – Pres. **Manfredi** – ore 15.5

LEGGINE

« Istituzione presso la Regia Università di Napoli di una cattedra di clinica delle malattie tropicali ».

Con alcune raccomandazioni del relatore sen. **Grassi** e risposte del Sottosegretario all'Istruzione on. **Rosadi** si approvano i tre articoli del disegno di legge.

« Proroga del termine fissato dall'art. 32 della legge 16 luglio 1909, n. 496 ».

Paternò', in assenza del Min. dell'Istr. pub. indisposto non crede discutere il disegno di legge, e si rimette a quanto egli disse, riguardo agli assistenti, nella recente discussione sugli stipendi dei professori della scuola media.

Si riserva però di presentare una interpellanza al riprendersi dei lavori prlamentari, per discutere ampiamente tutta la materia.

Per troppo i nostri gabinetti scientifici difettano di buoni assistenti, mentre essi devono essere riattivati materialmente e moralmente, non tanto nel loro interesse individuale, quanto nell'interesse della scienza affinchè il loro vivaio non sia distrutto.

Ciamician, si associa al sen. Paternò, ed invita il Governo a voler seriamente pensare a qualche cosa in loro favore.

Grassi, molte promesse furono fatte, anche dal Min. Credaro, ma nulla fu mantenuto, e gli assistenti si trovono ancora con poche lire di retribuzione mentre l'opera l'oro è assolutamente necessaria al progredire della scienza.

Si è detto che agli assistenti si provvederà istituendo per loro un compenso speciale sul sistema delle borse di studio, ma ciò non basta occorre qualche cosa di più positivo per provvedere al loro avvenire.

Rosadi (*Istr. Pub.*) afferma che nel concetto del Min. della istr. pub. sta che essi non debbono aspirare ad una carriera, nè possono esser considerati come impiegati, ma soltanto persone di fiducia dei professori.

In Germania gli assistenti non sono pagati nè più nè meno che in Italia, sono loro assegnate lire 1800.

Riconosce però che gli assistenti dei gabinetti scientifici sono sacrificati, in confronto di quelli delle cliniche, ed ai primi è dovere di provvedere in rapporto però con le condizioni del bilancio.

Le tabelle saranno rivedute, ridotto il numero degli assistenti e pagati meglio quelli che saranno ritenuti necessari e fattivi.

Afferma che la questione degli assistenti è puramente finanziaria, e si augura che potrà esser risolta.

Senza altre osservazioni si approva il disegno di legge.

« Contributo dello Stato nella preparazione e pubblicazione dell'edizione critica delle opere di Dante »

Del Lungo – Tiene a ricordare al Senato come già da tempo la società Dantesca Italiana sorta a Firenze, abbia iniziato un attivo lavoro di propaganda dantesca avendo come mèta la edizione critica delle opere di Dante, edizione che valga a superare tutte le difficoltà che, specialmente per il Poema, sono inerenti al grande numero di manoscritti sparsi per il mondo.

Ricorda che la Società Dantesca ha già pubblicato le edizione della « Vita Nova » e del « De vulgari eloquentia » con plauso degli studiosi e della stessa Accademia dei Lincei.

Nella sua opera la Società è stata validamente aiutata dal Ministero della P. I., il quale ha messo a sua disposizione due valenti insegnanti, dantisti noti, dei quali l'uno, il Barbi attende alle edizione critica del «Canzoniere», l'altro il professor Vandelli, attende all'edizione critica del Poema, edizione che, come quella del «Canzoniere» richiede un paziente lavoro d'indagini.

A quest'opera il professor Vandelli risponde pienamente, ed i suoi studii hanno dato già notevoli frutti, perchè se ne sono avvantaggiate delle edizioni minime del Poema. Egli avrebbe anche in animo di curare la compilazione di concordanze dantesche; e vorrebbe anche aggiungere altre edizioni, come ad esempio una edizione degli antichi commentarii della « Divina Commedia ».

L'oratore ricorda anche di altri valenti dantisti che si occupano delle opere minori di Dante, e aggiunge che la edizione critica completa non sarà inferiore ai 15 volumi.

Loda l'attuale ed il precedente Ministro della P. I. che vennero in aiuto alla Società Dantesca, e loda l'iniziativa parlamentare che con questo disegno di legge ha risposto a quanto era nel desiderio e nella coscienza di tutti gli studiosi.

La Società Dantesca Italiana, che, aiutata dal Governo, ha preparato quanto era necessario per degnamente commemorare il sesto centenario della morte del Poeta e che può con sicurezza promettere che in quel giorno l'edizione critica delle opere di Dante sarà completa, ha certamente interpretato il pensiero devoto della gente italica. (*Approvazioni vivissime*).

Filomusi Guelfi, ringrazia il sen. Del Lungo per la sua affettuosa portata all'edizione critica delle opere di Dante e si compiace nel sentire che sarà fatta anche tra le altre, la edizione critica del libro « De Monarchia »: che è importantissimo perchè secondo Dante la sovranità non è del popolo, essa non spetta che a Dio il cui Rappresentante è l'Imperatore. La sovranità fu attribuita al popolo in seguito a speculazioni teologiche (*interruzioni del sen. Maiorana*)

Maiorana. Per l'Italia però il solo Sovrano è il Re.

Rosadi (*P. I.*), a nome del Ministro della P. I. invita il Senato a votare il disegno di legge con le parole stesse del Poeta:

« Onorate l'altissimo Poeta » (*Approvazioni vivissime*).

Presidente, dichiarata chiusa la discussione generale procede a quella degli articoli che sono tutti approvati.

Per il personale delle Ferrovie.

« Disposizioni per il personale delle ferrovie dello Stato e per modificazioni di tariffe ».

Paternò, vuole dal Governo una dichiarazione che valga a rassicurare le popolazioni italiane che cesserà e presto il periodo di agitazioni che attraversiamo, la ripetizione cioè di quanto fu dichiarato ieri.

Loda il Governo per aver presentato il disegno di legge, ma vuol sapere quanto vi sia di vero nelle voci che corrono che cioè dopo l'approvazione del progetto di legge si effettuerà lo sciopero ferroviario, ed è su questo che attende una parola che rassicuri il paese.

Il momento politico non è il migliore ma non crede alle previsioni catastrofiche, e deve venire il giorno in cui tutta l'autorità dello Stato colpirà tutti coloro che promuovono disordini.

Ricorda ciò che disse a tal proposito 21 anni fa Francesco Crispi.

D'Andrea dice che il presente dis. di legge risponde ad un vero bisogno, ed è un provvedimento di giustizia sociale.

I ferrovieri si persuaderanno che Governo e Parlamento sono solleciti dei loro bisogni.

Richiama l'attenzione del Ministro sulla farragine delle leggi e dei regolamenti che disciplinano gli organici degli impiegati ferroviari.

Marinuzzi si associa al sen. Paternò. Vuole dal Governo un'assicurazione di fermezza, specialmente dopo l'approvazione del progetto.

Non è ammissibile che pochi fanatici possano trascinare le masse serie e tranquille allo sciopero.

Dare dei milioni senza rimuovere le cause di malcontento, è opera vana. Però ponendosi una mano sulla coscienza, dice, mentre noi da una parte domandiamo al Governo rigore e fermezza, d'altra parte, quando siamo in ferrovia, che il personale ferroviario ci accosta e ci espone i suoi lamenti, finiamo col dire: hai ragione, e ciò è male, perchè da queste nostre private risposte si prende forza ad agitarsi ed a chiedere con la minaccia dello sciopero od altro.

Cefaly dice essere convinto che la massa dei ferrovieri è buona, e con gran coscienza voterà il disegno di legge; ma il Senato appoggerà il Governo perchè si opponga ad ogni benchè minima minaccia di sciopero e di nuove pretese che i bilanci non possano sopportare.

Mazza farà solamente una dichiarazione di voto. Spera che sarà una legge di pacificazione e la voterà ben volentieri.

Vuole applicata severamente la legge penale contro i ferrovieri scioperanti perchè sono considerati come pubblici ufficiali.

Invoca serenità per tutti, e le punizioni devono essere applicate in ragione delle singole responsabità e l'esempio stornerà il pericolo di nuovi scioperi.

Per uno strano pervertimento si crede che l'applicazione della legge costituisca una reazione, ma ciò non è perchè, il vero liberalismo stà nella severa e continua applicazione delle leggi.

Si preoccupa degli effetti di uno sciopero ferroviario in caso di mobilitazione dell'esercito, ed è perciò che è necessità assoluta garantirsi contro gli scioperi ferroviari.

Ha sufficiente conoscenza dell'anima popolare e per essere rispettati bisogna farsi rispettare, con l'applicazione della legge.

Balenzano (*Relatore*), illustra ampiamente le considerazioni e le raccomandazioni contenute nella relazione, pubblicata quasi per intiero sulle colonne del *Popolo Romano*.

Non è d'accordo col Ministro per quanto ha detto sulle nostre tariffe ferrovarie, le quali effettivamente furono sempre aumentate, da che dipendono dall'Amministrazione dello Stato, ed ora sono effettivamente più alte di quelle di altri Stati.

Ha parole roventi contro le agitazioni di tutte le classi di funzionari, e specialmente per i maestri e per i magistrati. Di fronte alle agitazioni di queste quelle dei poveri ferrovieri sono quasi giustificate o per lo meno assai attenuate. (*Approvazioni*).

DISCORSO DEL MINISTRO DEI LL. PP.

Ciuffelli (*LL. PP.*), Non ripeterà innanzi al Senato cose già dette, e si limiterà a brevi risposte ai vari oratori.

Accetta senza restrizioni tutte le raccomandazioni che si leggono nella relazione del sen. Balenzano, e specialmente quelle che riguardano le pensioni.

Sull'aumento delle tariffe ritiene che gli utenti delle ferrovie debbono concorrervi più che altri.

Al *Relatore*, che avrebbe ritenuto opportuno far precedere il bilancio tecnico del fondo pensioni, alle disposizioni dell'attuale legge che si riferiscono a quel fondo, osserva che se ciò è giusto in teoria, in pratica si può affermare che l'attuale fondo pensioni offre la certezza di poter servire al suo scopo, perchè è stato calcolato che basta il 19% degli stipendi e degli assegni a garantire la pensione, mentre dai vari contributi che formano il fondo pensioni si ha una percentuale del 21.90 e il 2.90 per cento di differenza potrà coprire l'eventuale *deficit* del fondo stesso. Inoltre a favore di quel fondo vanno le somme che dovranno pagare le antiche società, e il due per cento dell'aumento dei prodotti.

Per tutte queste ragioni si può votare tranquillamente una riforma che rappresenta anche un provvedimento di giustizia per i vecchi agenti.

Al sen. Cefaly che pur approvando l'aumento delle tariffe ha fatto delle riserve sul concetto che tale aumento ha inspirato, dichiara che il Governo concorda col relatore nel ritenere che le spese ferroviarie non debbono essere tutte a carico degli utenti; ma per impedire che questo importante servizio pubblico sia passivo, che il patrimonio ferroviario, il quale costituisce la maggior parte del debito pubblico sia tutto a carico della generazione dei contribuenti, qualche sacrificio deve pur essere richiesto agli utenti, perchè non era possibile provvedere alla richiesta dei 15 milioni con economie improvvisate. Però il Governo si è occupato di non intralciare il movimento, e di non gravare la mano sui viaggiatori più modesti

Al Rel. dice che è vero che la tariffa in Italia sono alte per i viaggiatori, ma per le distanze grandi tali tariffe sono più basse di quelle degli altri Stati, e tale differenza si rileva ancora più nella tariffe per le merci (*bene!*). L'Ufficio Centrale facendosi eco dei senatori rappresentanti della Sardegna, ha fatto un voto simpatico, e l'oratore dichiara che l'aumento delle tariffe per i viaggiatori non tocca i trasporti dell'isola, e nemmeno c'è aggravio per le merci che dal Continente sono trasportate in Sardegna.

Assicura il sen. D'Andrea che quando si dovrà formare il testo unico per le pensioni si occuperà della sua raccomandazione tendente a dare il diritto ai capi-stazione di essere pensionati a 55 anni anzichè a 60, benchè non creda che ciò vada sempre a beneficio dei pensionandi.

Al sen. Marinuzzi che oltre ai miglioramenti materiali chiedeva che fossero accordati al personale miglioramenti morali, osserva che tutto quanto si è fatto tende ad estirpare il male che affligge il personale ferroviario; e ricorda che la Commissione Reale nominata dal Governo ha lo incarico di esaminare le condizioni di tutte le categorie del personale per rimuovere ogni motivo di malcontento, a tale commissione poi fu aggiunta anche l'inchiesta parlamentare.

Il Governo non pretende di avere risoluto il problema ferroviario: esso ha cercato di avviarsi ad ottenere dei risultati soddisfacenti, e crede che l'azione fin qui svolta da esso non possa dar ragione a censure nè da parte del Parlamento nè da parte del personale.

Nei rapporti col personale ferroviario non solo il Ministro dei LL. PP. ma tutto il Gabinetto ha cercato di mantenersi sereno, senza però subire imposizioni, e ciò per far intendere lo stato delle cose non solo alla massa ferroviaria, ma anche alla grande massa del pubblico che al principio pareva un po' impressionata dalle minaccie de lpersonale ferroviario.

Ed i senatori Cefaly, Mazza e Paternò che furono concordi nell'esprimere il desiderio che la tranquillità ritorni nel personale e nel paese dichiara che il pensiero del Governo, come ha già dichiarato alla Camera dei deputati, è che le sanzioni punitive debbono essere applicate non solo perchè le leggi debbono sempre essere rispettate, ma anche perchè qui si tratta di agenti e funzionari ai quali sono affidati gli istrumenti più potenti e più delicati della vita della Nazione (*approvazioni*).

E' evidente che coloro che da tempo vogliono trascinare il personale allo sciopero, lo fanno cadere in errore, perchè se l'amm. deve essere giusta nel dare le punizioni, non è men vero che il Governo non deve rinunciare mai ai suoi poteri e ai suoi doveri sotto qualsiasi agitazione o minaccia (*approvazioni*)

Del resto con piacere riconosce che il personale ha corrisposto nella sua maggioranza alla fiducia dell'amministrazione, perchè le lusinghe e le violenze usate contro di esso non ebbero che successi molto limitati, e di ciò va tenuto conto nel valutare la massa (*approvazioni*).

Quando l'inchiesta parlamentare sarà completata il Governo prenderà le sue decisioni e si assumerà la responsabilità di proposte legislative. Per ora l'oratore non può che indicare gli scopi e i confini del problema dell'azienda ferroviaria di Stato e cioè quello che si deve ricercare nella gestione, nell'amministrazione e nell'ordinamento, nel personale equamente retribuito ma disciplinato ed ordinato (*benissimo*).

Ed infine raccomanda al Senato l'approvazione del disegno di legge (*applausi vivissimi*)

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Salandra (*Pres. del Cons.*), non crede che si possa ormai negare ai funzionari il diritto di associazione, ma ciò non deve significare lotta ad oltranza contro lo Stato, garantita dal diritto di associazione.

Lo sciopero dei ferrovieri non è permesso perchè costituisce un assurdità politica ed economica, e non è permesso a nessuno fermare un servizio dello Stato.

Le leggi saranno applicate con criteri di premeditato rigore ma con animo sereno e tranquillo.

Investigheremo le ragioni del malcontento e cercheremo di eliminarle tenendo conto delle conclusioni che presenterà la Commissione parlamentare.

Col progetto di legge il Governo ha inteso di compiere un atto di giustizia e non un espediente per impedire lo sciopero.

Spera che la soddisfazione dei bisogni più urgenti, e le promesse fatte per il futuro, faranno buona impressione sulle masse dei ferrovieri che sapranno resistere a chi li vorrebbe trascinare ad atti inconsulti.

Non vi è la sicurezza con tutto ciò, che scioperi non avverranno, e se avverranno il Governo farà il suo dovere applicando le leggi.

Spera però che giorni penosi non torneranno ma ripete che il Governo farà il suo dovere. (*Applausi Approvazioni*).

Balenzano, riferisce brevemente su alcune petizioni di ferrovieri giunte al Senato, da alcune classi di agenti che dovranno essere collocati a riposo.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale e fa procedere a quella degli articoli, che sono approvati.

Appello nominale

Presidente ordina l'appello nominale per la votazione dei quattro dis. di legge approvati oggi.

Le vacanze

Cavalli, rendendosi interprete dei sentimenti di tutto il Senato esprime un cordiale saluto al Presidente, che si augura di rivedere in novembre sempre più vegeto e ringiovanito al suo posto.

Manda anche un saluto ed un augurio al Governo.

Salandra (*Pres. del Cons.*) si associa agli auguri al Presidente e ringrazia per quelli rivolti al Governo, ed augura pace al paese.

IL DISCORSO DEL PRES. MANFREDI

Presidente (*Si alza in piedi e con lui tutti i senatori ed i Ministri*). Ringrazio il sen. Cavalli ed i colleghi tutti, ringrazio il Pres. del Consiglio ed i suoi colleghi del Gabinetto, rendo il più affettuoso contracambio di auguri ai miei colleghi. Dando loro il saluto non posso dire questa volta andate a riposare della lunga fatica, benchè il lavoro delle ultime sedute sia stato di grave momento e condotto in modo degno del Senato del Regno. Dirò piuttosto: andate a confortarvi del disgusto del tempo perduto durante il perturbamento della funzione parlamentare fuori di qui.

Il Presidente della Camera elettiva, che è un veterano della libertà, ha ben pensato guardando al Senato e ricordando che sempre più rari sono i superstiti dei grandi cimenti del nazionale risorgimento e augurando a questi di non aver mai nemmeno per un istante l'amarezza di temere che il mirabile edificio della patria che tanto ha costato soffra offesa o detrimento.

Noi crede che sentiamo tutti già amarezza per que fatti che all'augurio hanno dato cagione. Per noi l'augurio è fede inconcussa che il patto fondamentale per cui l'Italia risorta si costutuì libera e una sarà anche sempre la salvaguardia più sicura che l'edificio della patria sarà conservato sacro ed inviolabile.

Salute, cari colleghi, il cielo vi prosperi, che possiamo ripigliare il vostro lavoro con tranquillità e con ordine pel miglior bene dello Stato. Non verrà meno e ne siamo certi al Governo la forza e la vigoria nel tenere incolume l'imperio della legge.

Non separiamoci senza ripetere un voto per la salvezza del Principe infermo! (*Approvazioni vivissime e generali*)

Non separiamoci senza ripetere il grido che è nostro Viva il Re! (*Applausi vivissimi e generali*).

Risultato di votazione.

Presidente, proclama il risultato della votazione, dal quale risultano approvati i 4 disegni di legge.

I provvedimenti ferroviari ebbero questa votazione

Votanti	103
Favorevoli	93
Contrari	10

La seduta è levata alle ore 18.

Le entrate e le spese

Si è perduta o indebolita in tutti gli Stati la base fondamentale di ogni sana finanza, la orientazione più sicura, che è nel *proporzionare le spese alle entrate*, come usavano i forti Ministri dell'età aurea.

Oggi si proporzionano le entrate alle spese, e poichè queste si svolgono da per tutto con una fatale intemperanza, si sforzano le entrate *effettive* fuori di ogni giusta misura e vi si aggiungono, giustificate da artifizi di contabilità, le entrate *fittizie* attinte ai debiti.

Ma la cura sottile delle entrate è e sarà sempre il *punto saliente* del giudizio sulle condizioni della finanza.

Ora, movendo da questa indagine, è evidente che l'ascensione progressiva delle riscossioni si è alquanto stancata: non vi è recesso, ma l'aumento si impiccolisce sempre più.

In verità le entrate fecero prodigi nei loro incrementi continui; basti dire che il progetto di bilancio pel 1910–11 presentato dal Ministro Carcano, il 30 novembre 1909, calcolava sopra una entrata di 2.053.611.464; la quale nel progetto di bilancio presentato il 29 novembre 1913 per l'esercizio 19134–15, saliva a 2.445.222.606, cioè presagiva trecentonovantuno milioni e mezzo in più; magnifica raccolta di milioni assorbiti da 411 milioni circa di maggiori spese... E nella realtà entrate e spese superavano le previsioni, tenendo sempre la stessa distanza, anzi le spese disfrenandosi sempre più!

Quale maraviglia che le entrate, dopo corse così stupende, si stanchino, anch'esse, riverberando le condizioni non liete di non pochi rami dell'economia nazionale e intimino al Governo e al Parlamento di moderare le spese!

***

I fatto è che le principali riscossioni del 1913–14 hanno un gitto maggiore di 35 milioni (escluso il grano) in confronto dell'esercizio 1912–13; il che è meno abbondante di quello che eravamo abituati a riscontrare negli esercizi precedenti. Invero le previsioni ultime erano di 2 miliardi 115 milioni, le riscossioni effettive ascendono a due miliardi cento venti, e i cinque milioni di differenza in più (poichè si tratta di riscossioni e non di accertamenti) possono appartenere ai residui attivi degli esercizi anteriori.

Ma le entrate minori, delle quali si ignora ancora l'esito finale, probabilmente recheranno qualche nuovo giovamento.

Tuttavia, comunque si dispieghino tutte le entrate, il principio della stanchezza, ben diverso, da quello dell'esaurimento, si fa manifesto, e impone una vigilanza più severa sulle spese, anche perchè ne è cessata la guerra libica interamente, nè mancano i pericoli in Europa, nè le inquietudini in Eritrea.

Se occorre accrescere le entrate con nuovi aggravi, è duopo anche esaminare se tutte fruttino il provento corrispondente alle giuste previsioni.

Ora se i tabacchi dopo gli aumenti di tariffe persino troppo rapidi, a brevi intervalli, hanno mantenuto saldo il provento, gli spiriti richiedono osservazioni non inutili.

***

La tassa attuale a 330 lire è fra le più forti del mondo, senza essere la più elevata; e con sorpresa universale, nonostante i due ultimi inasprimenti, il provento del 1913–14 ha segnato un regresso; invece di 47 milioni 936 lire accertato per l'esercizio 1912–13 si sono riscosse nel 1913–14 soltanto 43 milioni 754.000 lire...

E' un effetto d'improvvisa temperanza, alla quale si sono convertiti i bevitori italiani? Torna l'età dell'oro nei costumi? L'alcoolismo si spegne e le temperanti società, che lo combattono, possono di sciogliersi senza rimorso!

Se questi indizi giustificassero il minor provento, se esso dipendesse da un minor consumo, il più rigido finanziere non potrebbe dolersene, perchè la migliorata igiene gli darebbe il compenso equivalente, forse in altre, maggiori consumi più salubri.

Ma non è giunto ancora il tempo in Italia di spiegare con ragioni morali questi consumi minori di alcool.

L'aumento della tassa ha acuito la tentazione delle fabbricazioni clandestine in ogni parte del Veneto, da Milano fino alla Sicilia.

La immunità della tassa dall'alcool in Sardegna, coi successivi inasprimenti pagati nel continente, hanno reso più fruttifero il traffico di vino alcoolizzato dalla Sardegna in terra ferma, che, adoperato nelle fabbriche di vermouth e in altre ancora, gode di un rimborso all'esportazione per un diritto che non si è assolto.

E nonostante i forti e coraggiosi provvedimenti contro gli abbuoni, le leggi fatali anteriori, che si sono dovute rispettare, a favore dei falsi *cognacs*, ecc., ecc., gittano nel consumo troppo alcool, a tassa ridotta, il quale vince nella concorrenza quello che deve pagarla intera.

E fino al 1917 avremo nel mercato questi concorrenti molesti, *i quali stentano a scovrirsi*. Insomma è l'erario che si spoglia sotto varie forme, non è l'alcoolismo che si colpisce; il finanziere deve dolersene, il sociologo non può allietarsene.

Il che costituisce la peggiore delle situazioni e rompe il dilemma col quale il Cancelliere dello scacchiere, Lloyd George, difendeva l'anno scorso gli aumenti aspri sulla tassa dell'alcool in Inghilterra: o sceneranno il consumo, ei disse, e gioveranno alla pubblica igiene; o non lo sceneranno, per contrastandone l'aumento, e se ne gioverà almeno l'erario. In Italia ci perdono ancora l'erario e la pubblica igiene.

Due revisioni richiedono le entrate esistenti nel bilancio italiano; bisogna spogliarle di tutto quanto contengono di insidioso contro la pubblica ricchezza, di tutto quanto impedisce che il nostro paese divenga il *punto franco*, attraente i capitali esteri; dall'altra parte bisogna conquidere le frodi che si dilatano, sovrabbondano, aiutando il Governo nella severa ricerca idonea a scovrirle, a punirle.

Ogni contrabbandiere, ogni frodatore delle imposte è il nemico del contribuente retto; gli prepara un inasprimento degli oneri oggidì segnatamente, oggidì che le spese non si proporzionano alle entrate, ma le entrate e le spese, come si è avvertito.

Alla revisione tecnica delle entrate con un intento antifiscale da un lato, *anticontrabbandiere* dall'altro (ci si passi la parola) è necessario contemporaneamente aggiungere la revisione tecnica degli impegni delle spese, particolarmente di quelle straordinarie, continuative, due termini che si contraddicono.

Negli ultimi anni tanti impegni si presero, tante serie di spese a evoluzione rapida si accesero, che si è perduto il senso della realtà, non si sa presagire più correttamente lo svolgersi dei carichi. Pensioni, funzionari, ecc. ecc., chi ha esplorato, chi sa esplorare questi abissi? E in leggi magnifiche, sostanziali, indispensabili, come quelle sulla istruzione primaria, sui lavori ferroviari, chi non si avvede degli errori enormi, delle spese inutili, parassitarie generate nelle loro applicazioni? Danno all'Erario il massimo di attrito, alle popolazioni le faticose lentezze col minimo di effetti salutari... Se questa revisione non si saprà fare, riuscirebbe vana anche quella delle entrata, e si cadrebbe nel disavanzo cronico. Ma la prodezza degli Italiani, quale si è rivelata nel passato, ci salverà anche nell'avvenire da siffatta jatture.

(*Dal Corriere della Sera*).

LUIGI LUZZATTI.

Protezione legale dei lavoratori

Presso la Cassa Nazionale di Previdenza si tenne l'assemblea generale della Sezione Italiana della Associazione per la protezione legale dei lavoratori sotto la presidenza dell'on. marchese Ferrero di Cambiano.

Il comitato direttivo sottopose all'assemblea proposte di importanti modifiche allo statuto, ma data la complessità della questione venne affidato l'incarico ad una speciale commissione di studiare tali modifiche e presentarle ad una altra assemblea in modo che il nuovo statuto possa andare in vigore per il nuovo anno. La commissione, che sarà presieduta all'on. marchese Ferrero di Cambiano, fu composta dei signori prof. Allievi, cav. Bagnara, on. Cabrini, prof. Corsi, prof. Devoto, comm. Magaldi, avv. Olivetti, senatore Pirelli, ing. Pontiggia, dottor Ranelletti, comm. Silvestri, prof. Toniolo; ne saranno segretari i segretari della sezione prof. Bachi e dottor Chiri. Vennero poi approvate le relazioni presentate dai relatori nominati nella precedente assemblea sui temi all'ordine del giorno dell'assemblea internazionale dell'associazione che si terrà a Berna dal 14 al 17 settembre prossimo.

***

Sulla questione delle *intossicazioni saturnine nella coloritura su metalli* vennero approvate le conclusioni del dott. Carozzi e del dottor Ranelletti; per l'*industria ceramica* furono adottate le conclusioni del professor Villavecchia alla cui relazione aveva aderito la federazione ceramisti e stovigliai; un'altra relazione era stata presentata dal comm. Richard. Per l'*industria poligrafica* furono accolte conclusioni concordate tra la relazione del prof. Devoto e del dott. Carozzi a cui aveva aderito con una nota la federazione italiana fra i lavoratori del libro e una relazione presentata dal comm. Vallardi. Sulla questione del *carbonchio professionale* vennero adottate, con lievi modificazioni, le conclusioni della relazione presentata dal prof. Devoto e ing. Massarelli. Riguardo al *lavoro dei cassoni* il prof. Bernacchi dichiarò di ripresentare le conclusioni già avanzate nella precedente assemblea internazionale di Zurigo dando notizia dei nuovi studi che si stanno compiendo in Italia sull'argomento.

***

Riguardo alla *protezione dei fanciulli* vennero approvate con lievi modifiche, le proposte presentate nella relazione del prof. Corsi e dott. Chiri. Riguardo alla *protezione degli emigranti all'estero* fu presentata una relazione del dott. Gallavresi, e l'onorevole Cabrini aggiungerà una relazione informativa sull'azione spiegata dall'Italia in argomento. Riguardo alla *protezione degli operai dei porti* la relazione predisposta dal professore Loriga verrà presentata all'assemblea di Berna come uno studio che raccoglie elementi per la risoluzione del problema, non presentando la sezione proposte concrete al riguardo. Sulla *protezione degli operai delle ferrovie* venne presentata una ampia relazione dal comm. Bicci in cui è esposta l'azione spiegata dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato per la protezione di lavoratori delle ferrovie contro le malattie e gli infortuni: la relazione verrà presentata all'assemblea internazionale di Berna.

Sulle questione del *sabato inglese* vennero accolte in massima le conclusioni della relazione del prof. Bachi: un'altra relazione era stata presentata dall'avv. Olivetti per la confederazione italiana dell'industria e una nota dell'on. Rigola per la confederazione generale del lavoro.

***

Infine venne discussa la questione della *giornata di otto ore di lavoro nelle industrie siderurgiche* sulla quale era già stata presentata nella precedente adunanza la relazione della commissione degli industriali composta dall'ing. Pontiggia, dall'ing. Massarelli e cavalier Falk: essendo stata presentata per la commissione degli igienisti la relazione del prof. Devoto si venne all'approvazione di un voto che tenendo conto delle esigenze dell'industria e dello stato attuale delle rilevazioni dal punto di vista igienico sconsiglia l'adozione della riforma dei tre turni: il voto verrà presentato al Governo con le relazioni della commissione ricordate.

Si procedè poi alla nomina di tre membri scaduti del comitato direttivo; vennero eletti il prof. Dragoni il prof. Allievi e il dottor Perh i membri rimessi in carica erano l'on. Longinotti, l'on. Pietro Chiesa e il dottor Ranelletti.

Consiglio Comunale

Seduta del 17 *luglio* 1914 – Presidenza **Colonna**.

Alle ore 16.45 si apre la seduta; si legge ed approva il processo verbale della precedente adunanza.

Per il Duca D'Aosta.

Colonna. Scusa le assenze dei consiglieri Albini, Vecchiarelli, De Viti De Marco e Cruciani; quindi riferendosi alla salute del Duca d'Aosta, dice:

Per parecchi giorni la Reggia e l'Italia hanno trepidato intorno ad una vita preziosa: quella di S.A.R. il Duca d'Aosta, colpito da gravissima malattia. Le ultime notizie sulla salute dell'illustre infermo accennano ad un auspicato sensibile miglioramento.

In questo momento di patriottica ansia per tutti, il Consiglio Comunale non può che formulare il voto più sentito perchè il nobile figlio di Amedeo di Savoja possa superare la gravissima crisi da cui è stato colpito. Ed io sono certo di interpretare il sentimento dell'intero Consiglio Comunale invitandovi ad inviare a Lui l'augurio più sincero per la sua rapida guarigione.

Alle nobili parole del Sindaco, fanno eco le generali approvazioni del Consiglio.

Per la morte del principe Torlonia.

Indi il Sindaco prosegue:

« Sono dolente di dover comunicare al Consiglio che una grave sventura ha colpito il nostro collega princ. Carlo Torlonia con la perdita del suo adorato genitore duca di Ceri.

Il gentiluomo egregio che Roma giustamente circondava di universali simpatie scende nella tomba con unanime rimpianto. Animo severo e sdegnoso di ogni pubblico onore egli visse per la sua famiglia, cercando solo nella pubblica beneficenza, che costituisce una gloria della sua Casa, le più nobili soddisfazioni.

Casa Torlonia eresse su questo campo monumento indelebili e quindi la scomparsa di chi ne impersonava lo spirito non può non costituire un lutto cittadino. La Giunta appena ebbe notizia della morte del benemerito patrizio si fece un dovere di esprimere al nostro egregio collega le più sentite condoglianze a nome del Comune.

Io credo d'interpretare i sentimenti di Voi tutti invitandovi a manifestare a Lui il profondo cordoglio dell'intero Consiglio Comunale per la grave sventura che l'ha colpito. »

Il Consiglio, associandosi alle parole del Sindaco, unanime delibera di inviare le proprie condoglianze alla famiglia Torlonia.

Una lettera del Regio Commissario

Indi il Sindaco legge la seguente lettera inviatagli dal comm. Aphel:

14 luglio 1914.

Ill.mo sig. Sindaco,

Rilevo dai giornali che il Consiglio Comunale, dalla S. V. tanto degnamente presieduto, ha unanimamente approvato le proposte formulate dalla Giunta Municipale intese a ricordare, con insperato e non meritato onore la modesta opera mia come R. Commissario.

E' superfluo che Le dica tutta la profonda ed infinita riconoscenza dell'animo mio e come sia felice di aver veduto ieri, con plauso generale, salutata la illuminata e preziosa collaborazione del sig. segretario generale e dei valorosi direttori capi d'ufficio, ai quali è principalmente da attribuirsi il merito del lavoro insieme compiuto.

Mi creda con ossequio grato e devoto.

Sua aff.mo **Aphel**.

Legge poi un'altra lettera di ringraziamento pervenutagli dal comando dell'Arma dei Carabinieri.

Si passa quindi alle

Interrogazioni

Al consigliere **Bazzani** che vuol sapere se a seguito dei notevoli edifici che il Governo sta facendo sorgere in Trastevere presso il viale del Re, l'Amministrazione comunale intenda modificare o studiare il piano regolatore del quartiere Emiltrolo fra il viale del Re e Porta Portese in modo che la viabilità risulti più organica per la presenza di tali importanti costruzioni; coordinando ancora a tale piano una più opportuna ubicazione del ponte deliberato per la Marmorata.

Colonna dà assicurazione che l'Amm.ne studierà la questione per risolverla nel miglior modo possibile.

Allo stesso **Bazzani** che vuol sapere se sia giunto il momento che i viali, le aiuole, e le fontane di Valle Giulia siano rimessi in onore e venga completato il definitivo assetto e raccordo con la Villa Borghese, e per sapere quanto vi sia di vero in un proposto piano edilizio per la località detta che altererebbe la bellezza della Villa e in special modo del Giardino del lago,

Colonna risponde di aver dato disposizioni al competente ufficio dei giardini perchè sia conservato per quanto è possibile il carattere classicamente romano della Villa Umberto I, in armonia anche al desiderio espresso dal cons. Leonardi.

Ad una interrogazione del consigliere **Guadagnoli** che suona così:

Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere se egli non ritenga opportuno e doveroso che auspice il Comune di Roma una lapide ricordi in Consiglio i nostri concittadini caduti nella recente guerra di Libia.

Colonna risponde: L'interrogazione del Cons. Guadagnoli giunge opportuna perchè risponde ad un intimo sentimento dell'animo mio. Roma che ha sempre tributato altissimo onore a coloro che sui campi di battaglia caddero per la grandezza della Patria, per l'affermazione solenne della sua gloriosa civiltà, Roma non può dimenticare i generosi figli che sacrificarono la loro promettente gioventù per riconquistare all'Italia quelle terre che furono già nostre e che costituiscono per noi, una sicura guarantigia dei nostri diritti storici e politici.

La Patria non dimentica, nè deve dimenticare mai ed io accolgo di buon grado la proposta del cons. Guadagnoli assicurandolo che la nostra Amm. provvederà a tempo opportuno perchè ai gloriosi caduti siano rese pubbliche onoranze degne del loro altissimo sacrificio.

Commemorazione di S. Camillo de Lellis.

Tacchi-Venturi. Commemora con elevate parole S. Camillo De Lellis benemerito della carità cittadina.

Ratifica di deliberazioni.

Si procede quindi nella ratifica delle deliberazioni adottate dal R. Commissario che figurano nell'ordine del giorno.

Circa la concessione al Regno di Prussia dell'uso perpetuo di una zona di terreno a Valle Giulia.

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE QUARTA

III.

La grande foresta coi suoi silenzi profondi rotti dal cinguettio degli uccelli, avvolge maternamente la loro innocente estasi amorosa.

A un tratto, così s'accorgono che il sentiero finisce in una larga strada provinciale che corre nella pianura, parallela alla foresta.

— Oh! mio Dio! Dove siamo? – esclama Camilla, inquieta.

Hanno fatto molto cammino senza accorgersene, e Marcello è obbligato a riconoscere che essi ora si trovano a una grande distanza da Renesson.

— Non saremo di ritorno che a sera – osserva la giovinetta, spaventata: – la nostra assenza sarà già stata notata... I contadini che erano vicini a me ci hanno visti, e son sicura che tutto il villaggio adesso sa che siamo partiti insieme. Che cosa penseranno vostro padre, Sostene, che cosa penseranno i miei nonni? Bisogna che torni a casa. Addio Marcello!

Il giovine la trattiene.

— La notte sta per giungere – dice egli – e voi non riconoscereste la strada; non posso lasciarvi tornar sola.

— Ma non possiamo tornare insieme; sarebbe peggio. Che fare, Dio mio!

Le prime ombre del crepuscolo cadono nella foresta, la pianura va rapidamente diventando bigia.

Marcello è molto sovreccitato; la passeggiata attraverso la foresta, gli sguardi e le parole d'amore scambiati, gli mettono in testa idee romantiche e avventurose.

— Ascoltate, Camilla – riprende egli a dire, con voce commossa – mi amate molto e avete fiducia in me?

— Parlate – risponde lei premurosa – che debbo fare?

— Camilla, io vi dicevo dianzi che noi non possiamo soffrire eternamente per gli odii dei nostri genitori, e che bisognava mostrar loro quant'era ferma la nostra volontà di amarci e sposarci... Il caso ce ne offre il modo. La vettura di cui udite i sonagli, laggiù, è l'omnibus della stazione di Clermont. Alla stazione seguente, a Islette, dimora una sorella di mio padre, la quale mi adora e mi è molto devota. Saliamo su quella vettura; in tre ore saremo ad Islette; io vi condurrò in casa di mia zia, e di là scriveremo ai nostri genitori, che non torneremo a Villotte, se prima essi non avranno acconsentito al nostro matrimonio.

— Oh, Marcello! – esclama la giovine con meraviglia – siete voi che mi proponete una cosa simile?

— E perchè no? Mia zia è una buona ed eccellente donna che avrà cura di voi come una madre.

— Fuggire, con voi!... che cosa penserebbero di me?

Lo stesso che penseranno vedendoci tornare insieme a Renesson, dopo due ore di passeggiata nella foresta.

Il tintinnio delle sonagliere diviene sempre più distinto; l'omnibus è giunto al sommo della collina, e lo si vede giungere a gran trotto.

Giacchè vi ho disgraziatamente compromessa con questa passeggiata – continua Marcello – è meglio che la mia imprudenza serva ad assicurare il nostro matrimonio.

— No, non è impossibile – mormora debolmente Camilla che perde la testa.

L'omnibus non è più che a dieci passi. Marcello fa un cenno energico al conduttore, il quale ferma i cavalli, salta sulla via, e apre la portiera ai due giovani.

Camilla ha vergogna, adesso, di tornare indietro e di dare ai viaggiatori dell'omnibus lo spettacolo di una scena ridicola per colui che è il suo solo amico.

E tutta confusa, e come magnetizzata dallo sguardo supplichevole di Marcello, ella si decide a salire con lui nell'interno della vettura; la portiera si richiude, il conduttore frusta i cavalli, e la vettura parte al gran trotto in direzione di Clermont.

Laggiù dall'altra parte della foresta, i violini continuano a far saltare gli intervenuti alla festa; ma il piacere di ballare e di veder gli altri a ballare, non è la sola occupazione dei gruppi sparsi qua e là sul prato. Una sorda agitazione si manifesta; e la sparizione di Camilla e di Marcello comincia a essere l'oggetto delle conversazioni.

Dopo un'ora di attesa, il dottor Boisselier, eccitato dai movimenti di impazienza delle signore Herbillon, come pure dalla propria inquietudine, ha proposto a Fernanda e a sua madre di girare attraverso i gruppi per sapere qualche cosa dell'assenza inesplicabile di Marcello. Dopo parecchi giri e numerosi interrogatorii infruttuosi, essi sono giunti presso il frassino dove si era fermata Camilla.

Là, il dottore ricomincia la sua inchiesta.

— E' il vostro figliuolo che cercate? – dice una contadina.

E a un cenno affermativo di Boisselier, ella continua:

— Era qui, un'ora fa, che conversava con la signorina Desronis...

Le signore Herbillon hanno un viso indispettito, e Boisselier aggrotta le sopracciglia.

— E dopo? – mormora.

— Dopo, egli è andato via colla signorina.

— Andato via! e dove?

— Mi pare abbiano preso quel sentiero, laggiù, a mano destra: ma, non stavo mica nelle loro tasche, e non potrei dirvi con precisione dove siano andati.

Tutto ciò è accompagnato da un sorrisetto e da una maliziosa reticenza, che agghiacciano singolarmente il dottore.

— E' inconcepibile! – borbotta egli, attorcigliandosi la barba.

— Un momento! — comincia il brigadiere forestale, che si è mescolato nel gruppo — un giovinotto in abito grigio e una giovinetta in abito azzurro? Li ho visti da lontano, un quarto d'ora fa, nel bosco di Meuse... salivano in via di Issoncourt.

— E' dunque un ratto! — esclama la signora Herbillon, con un riso forzato. — E' un'avventura da romanzo! mio caro Boisselier, noi vi lasciamo inseguire i fuggiaschi, e torniamo a Villotte. Signor Sindaco, vogliate avere la cortesia di accompagnarmi alla mia carrozza.

Ed ella se ne va, a braccetto del sindaco, trascinandosi appresso Fernanda rossa di dispetto, mentre Boisselier stordito, le corre appresso confondendosi in scuse.

Arriva intanto Sostene, e messo al corrente della cosa, si slancia impetuosamente nel sentiero che gli indicano, giurando che raggiungerà il rapitore e gli infliggerà una lezione esemplare.

Intanto, l'omnibus che ha raccolto Marcello e Camilla corre tranquilla sulla via di Clermont.

A misura ch'ella ricupera il suo sangue freddo, Camilla si chiede come ha potuto cedere alle esortazioni di Marcello, salire in quella vettura che la porta lontana dai suoi, e rischiare così la sua riputazione e la stima della sua famiglia. Sapendo la sua fuga, Amabile Desronis, la cui salute non è ancor salda, potrà avere un nuovo attacco, più grave del primo, e soccombervi. A quel pensiero Camilla è colta da un brivido doloroso; la sua condotta le pare assai colpevole, ed è sul punto di prorompere in lagrime.

Nel suo angolo, Marcello nemmeno è tranquillo. Il mutismo della sua amica, i dettagli precisi dell'interno dell'omnibus, le ombre strane della notte che cade hanno calmato la sua sovreccitazione. Non osa guardare la giovine da lui rapita, egli ha paura d'incontrare i limpidi sguardi di lei, e di leggervi un rimprovero o una preghiera.

Intanto, l'omnibus trotta rumorosamente, attraversa i villaggi dalle porte chiuse, dai vetri illuminati nei preparativi del desinare della sera poi, discende un rapido declivio, e si ferma bruscamente presso un edificio quadrato, davanti al quale si trovano già varie vetture, e dove ombre di persone frettolose si disegnano sulle finestre rischiarate dell'interno. E' la stazione. La portiera si apre, e Camilla discende per prima.

La sua risoluzione è presa: ella non seguirà Marcello ad Islette, tornerà sola a Renesson. Ma a quell'ora come e dove trovare una vettura che consenta a ricondurla? I suoi occhi percorrono con inquietudine il posto già oscuro che si stende innanzi alla stazione, e il suo cuore batte improvvisamente con violenza. Ha riconosciuto fra i vetturini uno dei coltivatori di suo nonno.

Non si è ingannato: è proprio Napoleone Grison detto Coco, che è là in fondo, presso la barriera, occupato a togliere il sacco di biada dal muso del suo cavallo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza la stagione)— Italia ... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 24 - Sem. 20 - Trim. 12

—(Con la stagione)— Italia ... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 48

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 19-23.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO - Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. Biblioteca, dalle 8 alle 12.
Id. Museo di Sculture Antiche, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.
MUSEI - Lateranense Profano, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. Lateranense Cristiano, il primo sabato d'ogni mese
Id. Artistico industriale, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. Borgiano, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - Poliscricini, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 194, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - Aventina, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 53).
Id. Madama, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. Medici, Monte Pincio, dalle 10 alle 12.
Id. Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Sotterranei della chiesa di S. Pietro, dalle 8 alle 11
Id. Pinacoteca, dalle 10 alle 14; l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - Borghese, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. Nazionale, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. Etrusco, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. Preistorico e Etnografico, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 18.

GALLERIE - S. Luca, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. Arte Antica e Stampe, v. della Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. d'Arte Moderna pal. dell'Esposizione, dalle 8 alle 14.
Id. Barberini, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. Borghese, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. Capitolina di pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Colonna, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 8 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. S. Domitilla e Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 13.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
Id. Studio del Mosaico e Fabbrica, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 8 alle 17.
COLOSSEO - Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 77 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	6.40	7.30	8.35	10.—	12.—	13.40
		13.25	15.15	11.—	16.30a	19.50	22.50
Pisa-Torino	8.—	8.30	10.20	12.25	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.25	12.30	16.20	19.35b	22.—	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.48	18.5	18.25c	21.5	23.50
Orvieto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.55	7.55	12.—	18.18	19.46		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	8.10	16.50					
Frascati	6.20	8.10	festiv	9.25	12.10	18.—	17.10
			fer.	18.55	20.10	21.20	festiva
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			15.40	21.25		
Fiumicino	4.10d	8.10	8.30	17.25	18.00	20.10	
Mandela-Subiaco		7.58	12.—	16.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35	7.35	8.58	10.—a	11.56	13.48	14.38
	16.35	17.35	17.45	20.35	22.15	22.80	23.38
Torino-Pisa	7.10	7.50	9.15	12.15	18.40	19.10	21.39
							23.50
Ancona-Foligno	6.10	7.5	10.10	14.20	19.50	21.30	
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.10	14.50		19.55	22.55
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	13.00	20.15	24.—
Tivoli		7.20		12.—			
Civitavecchia	7.—		16.10				
Frascati	6.50	8.—	9.45	feriale	14.55	18.43	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		8.22		16.10		21.10	
Velletri	8.16				19.30	22.—	
Fiumicino	7.—	13.15	15.45	21.30	21.36c		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	15.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma

6.30 (a) — 6.50 — 7.32 (b) — 8.30 fest. — 14.— 14.7 fest. (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli

5.24 — 10.53 — 16.18 — 18.22 (a) — 19.16 — 19.35 fest. — 21.04 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto. (b) Da Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	8.9	14.24	17.40
Scrofano	6.26	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.00
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.23	15.37	18.56
Civita Castellana a	8.3	10.56	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	19.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo-Leprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Castel n. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.35	11.28	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.35
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.53	[illegible]	13.20	16.10	18.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	18.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	18.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.55	6.28	8.15	9.30	11.40	15.1	16.17	19.—	— —
Bagni	6.24	7.25	9.2	10.13	12.40	16.—	17.8	19.51	— —
V. Adriana	6.47	7.36	9.20	10.28	13.9	16.19	17.24	20.5	— —
Tivoli	6.55	7.44	9.28	10.44	13.26	16.34	17.40	20.25	— —
									festivo
Tivoli	5.38	7.27	8.40	9.59	11.09	14.30	15.10	18.30	20.30
V. Adriana	5.49	7.38	8.04	10.8	11.25	14.49	17.25	18.27	21.4
Bagni	6.5	7.50	9.7	10.18	11.52	15.0	17.40	19.30	21.10
Roma	7.18	8.5	10.1	11.10	12.45	16.17	18.32	20.5	22.10
									festivo

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.6 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 9.52 - 12.58 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.36 fest. -

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 19.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 10.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 12.40 - 18.31 - 22.20.

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

Ferrovie Francesi

PARIS - LYON - MEDITERRANÉE

SERVIZI DIRETTI E RAPIDI FRA LA FRANCIA E L'ITALIA

via **Moncenisio** (Modane) – **Sempione** (Losanna) **Riviera** (Ventimiglia).

TRENI DI LUSSO - TRENI RAPIDI

(*Sleeping-cars - Vagoni ristoranti*) da:

Palermo, Brindisi, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Venezia, Milano, Torino

a

Nizza, Montecarlo, Cannes, Evian, Chamounix, (Monte Bianco) Aix-les-Bains, Losanna, Ginevra, Vichy, Parigi, Calais, ecc. e viceversa.

da Napoli	a Parigi in ore		32
» Roma	»	»	27
» Firenze	»	»	22
» Venezia	»	»	20
» Milano	»	»	16
» Nizza	»	»	14
» Aix-les-Bains	»	»	8
» Ginevra	»	»	9

Vetture dirette da Roma, Firenze, Venezia, Milano, Genova, Torino per Parigi, Calais, ecc. e viceversa.

Biglietti diretti;-accettazione ugualmente diretta dei bagagli dalle principali stazioni italiane per quelle Francesi della rete P. L. M., e per Londra.

Per ulteriori schiarimenti consultare il *Livret-Guide* P. L. M. e le *brochures* speciali riguardanti le varie regioni della rete P. L. M. che si trovano in tutte le Agenzie di viaggi.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 – 9 (feriale) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15 feriale – 16.30 – 17 – 18.30 – 20 (feriale) – 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.10 feriale (a) – 18.25 – 19.10 (feriale) – 19.55 (feriale) – 20.35 (fest.)

(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 – 8.40 (fest.) – 10.10 – 11.40 (fest.) – 12.10 – 14.40 (fest.) – 16.10 – 17.40 (fest.) – 19.2.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 – 10.5 (fest.) – 11.35 – 13.5 (fest.) – 14.35 – 16.5 (fest.) – 17.— 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 5.15 (feriale) – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 19 (feriale) – 20.

Velletri-Albano: 6.26 (b) – 7.10 – 7.25 – 8.55 – 10.25 – 11.55 – 13.25 – 14.55 – 16.25 – 18.2 (b) (feriale) – 17.55 – 19.25.

(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 – 10.8 – 11.37 (fest.) – 13.8 – 14.37 (fest.) – 16.8 – 17.37 (fest.) – 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 – 8.29 – 9.59 (fest.) – 11.29 – 12.59 (fest.) – 14.29 – 15.59 (fest.) – 17.29 – 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) – 6.19 (d) – 6.47 (c) – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 11.49 – 13.19 – 14.49 16.19 – 17.49 – 19.19 (d) – 20.49 (e) fest. – 21.19 (e) fest.

(c) da Marino – (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) – 7.8 (g) – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 (h) – 20.10 (l) feriale – 20.45 (l) fest.

(f) da Marino – (g) da Genzano – (h) da Albano a Marino – (l) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 – da Rocca di Papa alle 10.1.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 49 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — Servizio Ragioneria — Esercizio 1913-1914

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

34a Decade - dal 1 al 10 giugno 1914

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze —	Approssim. eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze —
Chil. in esercizio	13.856 (*)	13.750 (*)	+ 106	23	23	—
Media	13.784	13.107	+ 77	23	23	—
Viaggiatori	6.738.481 —	6.168.862.69 +	569.618.31	4.085 —	8.315.42 —	4.280.42
Bagagli e cani	283.574 —	277.882.75 +	5.691.25	175 —	393.55 —	218.35
Merci a G. e P. V. A.	1.894.890 —	1.995.954.46 —	101.064.46	163 —	3.253.55 —	3.090.55
Merci a P. V.	7.701.055 —	7.014.500.94 —	13.445.95	2.607 —	6.239.35 —	3.632.35
TOTALE	16.618.000 —	16.357.200.84 +	260.799.16	7.000 —	18.194.86 —	11.194.86
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1 luglio 1913 al 10 giugno 1914						
Viaggiatori	214.854.591 —	206.159.180.97 +	[illegible] 110.03	261.322 —	252.963.06 +	[illegible]
Bagagli e cani	9.759.654 —	9.582.045.19 +	[illegible] 608.81	14.960 —	14.460.53 +	499.47
Merci a G. e P. V. A	57.081.318 —	54.589.068.88 +	[illegible] 226.12	103.060 —	134.061.41 —	31.001.41
Merci a P. V.	260.507.440 —	257.313.256.05 +	3.194.183.95	218.660 —	241.300.33 —	[illegible]
TOTALE	542.203.000 —	527.643.571.09 +	14.559.428.91	598.000 —	642.804.00 —	44.804.00

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze —
della decade	1.190.33	1.189.61	+ 0.72
riassuntivo	39.335.87	38.694.46	+ 641.31

(*) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Domodossola Lago

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000 versato L. 156,816,700

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiali all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Monza, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).

Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 34** (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso Via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 130 (Angolo via [illegible]).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi. – Interessi netti di ritenuta 2 ¼, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4% secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

AVVISI ECONOMICI

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufe. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 1292

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi piazza Costaguti 14, piano 2

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*. 1292

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina, automobile stazione: acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12. 16-18. Dottor Capuzi *Consultazioni gratis*.

IIIa CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambini, possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi o scrivere portiere via Ezio 34.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1293

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 40

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque curare bambini, dare ripetizioni, preparali esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1289

spettacolo in onore di Nicola Maldacea, il quale dopo la rappresentazione dei due primi atti dell'acclamatissima rivista *I tempi che corrono*, eseguì alcune sue nuove macchiette, che suscitarono la più schietta ilarità e gli procurarono replicati, vivissimi applausi.

Seguì una audizione delle canzoni romanesche premiate nel concorso bandito dal *Giornale d'Italia*, audizione a cui il pubblico s'interessò moltissimo e che fu coronata da calorosi applausi e da ben meritate feste al seratante.

Il Maldacea si ebbe anche l'offerta di pregevolissimi doni.

Tutti gli altri numeri dello spettacolo concorsero alla completa riuscita della bella serata.

— Domani ultimo *matinée* alle 17.30 e alle 21 la consueta rappresentazione.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Bostani. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Argentina. — *Il diavolo*, ore 21.

Nazionale. — *Marionette*, ore 21.

Adriano. — *I tempi che corrono*, ore 21.15.

Olimp. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23

Sala Umberto. — Compagnia di marionette dalle 19 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, alle 16.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 18 Luglio 1914 — La 4ª Custodia vende gli ori 3 Giugno 1913.

La 4ª Custodia vende i fagotti 16 giugno 1913

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare fra Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, la Cina e il Giappone

	da Genova	da Napoli
Seidlow	23 Luglio	24 Luglio
Lutzow	6 Agosto	7 Agosto

Genova, Napoli, Porto Said, Suez, Aden Colombo, Australia

Gneisenau	11 Agosto	12 Agosto
Scharnhorst	8 Settem.	9 Settem.

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd, Bremen

Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-54

Genova - Leopold Fratelli, Via Garibaldi 3 — Napoli - Norddeutscher Lloyd Bremen, Via Agostino Depretis 40-43 — Venezia - Fischer Rechsteiner succ., Piazza San Marco — Firenze - Norddeutscher Lloyd, Passaggio Bureau J. K. Eduards, 17 Via Tornabuoni — Milano - Gio Corr. Meiss, Galleria Vittorio Emanuele — Palermo - Angelo Taliavia, 5-7 Corso V. Emanuele

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad assenti, ad interdette ad enti collettivi, *all'interesse del 3,24 %*, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

— (*Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito* e che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse di Ricchezza Mobile.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.25 % sulle somme depositate.

N.B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le *sole operazioni di credito*.

Cucine a Gas

Comodità - Semplificazione di servizio
Pulizia

ECONOMIA DI TEMPO E DI SPAZIO
REGOLARITA' DI FUNZIONAMENTO
MIGLIORE PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI

APPARECCHI MODERNI -- ULTIMI SISTEMI
a contanti - a rate - a nolo

Esposizione e Vendita
VIA DEL TRITONE 26

Ultime Notizie

False notizie smentite

Tutte le notizie relative a concentramenti e spedizioni di truppe sono destituite di fondamento.

La malattia del Duca d'Aosta

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

(S) **Napoli**, 17. — Ecco il bollettino di stamane sulle condizioni di salute di S.A.R. il Duca d'Aosta: « Nelle ultime 24 ore stato stazionario. Temperatura 38.3 e 39.1. Polso fra 96 e 108. Alimentazione difficile. Diuresi soddisfacente. Albuminuria uno per mille.

Firmati: *Castiani, Verde, Bruno* ».

Napoli, 17. — Costante la miglioria del Duca d'Aosta e tutto fa bene sperare. Poco dopo le 8 S.M. il Re ha personalmente telefonato alla Reggia di Capodimonte. Il colonnello Montessini, che ha risposto al telefono si è affrettato a chiamare la Duchessa d'Aosta, che ha conversato con S.M. il Re per circa 15 minuti, informandolo dell'ultima fase della malattia.

Verso le ore 11 i Principi Aimone ed Amedeo sono entrati nella stanza dell'Infermo, baciandogli la mano e domandando al padre come si sentisse. Il Duca li ha rassicurati.

Alla presenza della Duchessa d'Aosta, del Duca degli Abruzzi, del Conte di Torino e dei Principini, è stata celebrata la consueta messa nella Cappella della Reggia di Capodimonte dall'abate Winsterfeld.

Il Duca d'Oporto è giunto alla Reggia di Capodimonte alle ore 11.

Il R. Commissario si è recato ad attingere notizie dell'Augusto Principe e si è incontrato col comandante della divisione militare gen. Piacentini.

Il colonnello Montessini, che ha ricevuto i due alti funzionari, ha dato loro la lieta nuova della persistente miglioria di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il Senato di ieri.

Approvate alcune leggine si discutono i provvedimenti per i ferrovieri. Prendono la parola i sen. Paternò, D'Andrea, Marinuzzi, Cefaly, Mazza ed il relatore on. Balenzano.

Parla quindi il Ministro dei LL.PP. on. Ciuffelli il quale risponde con molta vivacità alle osservazioni e agli appunti fatti al dis. di legge.

Il Presidente del Consiglio on. Salandra, prende quindi la parola per fare alcune dichiarazioni riguardo all'applicazione della legge ed al modo come prevenire in seguito il ripetersi degli scioperi e delle agitazioni.

Chiusa la discussione generale e approvati gli articoli, il progetto di legge, su 103 votanti, ottiene 93 voti favorevoli e 10 contrari.

Quindi il sen. Cavalli a nome del Senato invia un caloroso saluto al Presidente

Si associa il Pres. del Consiglio on. Salandra a nome del Governo.

Il Presidente del Senato ringrazia con effusione per le manifestazioni del Governo e del Senato.

Esaurito l'ordine del giorno il Senato prende le vacanze.

Ministero Interno.

Il termine per la ricostituzione dei disciolti consigli comunali di Carpineto Romano e di Parzi Calabro è prorogato di tre mesi.

Ministero Esteri.

VERTENZA FRA ITALIA E SALVADOR.

Ieri fu firmato un accordo che sottopone ad arbitrato, dopo esperite tutte le vie giudiziarie, il reclamo degli eredi di Ambrogio Canessa, suddito italiano, verso il Governo della Repubblica del Salvador.

Tale reclamo formò oggetto di lunghe e laboriose trattative tra i Governi dei due Paesi interessati ed è quindi assai importante per le relazioni stesse fra l'Italia ed il Salvador, dove sussistono notevoli interessi italiani, che la questione abbia potuto raggiungere una favorevole soluzione.

Ministero Finanze.

Sono prorogate a tutto il 31 dicembre corr. le disposizioni del decreto ministeriale 31 ottobre 1913 riguardanti l'accettazione dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione e la modalità delle relative scritturazioni e dei versamenti rimanendo sempre regolata dal Regio decreto 19 febbraio 1899, l'accettazione in pagamento dei detti dazi, delle monete divisionali d'argento di conio italiano.

Ministero Marina.

Ieri alle 18.30 è partito per la linea di Firenze il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri.

Promozioni e nomine.

I seguenti tenenti macchinisti sono stati promossi capitani con riserva d'anzianità: Gnecchi Angelo, Massazza Giovanni, Bosio Michele, Bimbi Eugenio.

I seguenti primi macchinisti nel C.R.E. sono stati nominati sottotenenti macchinisti: Marsigliani Mario, Parisi Rosario, anzianità, Coppo Leopoldo scelta; Carminati Domenico scelta.

Ministero Pubblica Istruzione

R. Provveditorati agli studi.

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente R. D.

In caso di assenza del R. Provveditore agli studi la Direzione dell'Ufficio scolastico Provinciale, è, di regola, temporaneamente affidata al funzionario di carriera amministrativa addetto all'Ufficio scolastico stesso.

Quando le condizioni dell'Ufficio provinciale scolastico consiglino diverso provvedimento, la supplenza è affidata dal Ministero al funzionario dell'Ufficio a ciò destinato dal Provveditore agli studi.

— E' abrogata ogni disposizione contraria.

IL MINISTRO RISTABILITO.

Il Ministro on. Daneo ha dovuto in questi ultimi giorni usarsi qualche riguardo perchè indisposto.

In principio di settimana il Ministro fu colto da leggera febbre reumatica, e volle nondimeno recarsi al Senato per la discussione dei disegni di legge del suo Dicastero.

Ciò naturalmente non giovò alla sua salute; ma bastarono due giorni di riguardo per far scomparire la febbre, ed ogni indisposizione è ora cessata.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

AGRO ROMANO E DOMINI COLLETTIVI

Proseguendo le sue visite nell'Agro romano per accertare a qual punto si trovi di fatto l'applicazione della legge sull'Agro romano e per formarsi un criterio positivo del modo come si svolgono i domini collettivi, il Sottosegr. di Stato all'Agricoltura on. Cottafavi si è ieri recato a visitare l'importante Università agraria di Nettuno. S. E. era accompagnato dall'on. dep. Torre, corr. parl. del *Corriere della Sera*, dal capo d'ufficio al Ministero cav. Beneduce e dal segretario di Gabinetto dott. Bruno.

La rappresentanza comunale e una Commissione di utenti di quel dominio collettivo hanno ossequiato S. E. presso la sede dell'Università agraria.

L'on. Cottafavi si è vivamente interessato del funzionamento dell'Ente e dei vari servizi e prestanze agrarie, cui provvede la detta Amministrazione, rimanendo gli opportuni chiarimenti dal cav. Beneduce.

Ha poscia visitato i terreni collettivi concessi in utenza ai contadini e da costoro trasformati in vigneti, e si è anche spinto sull'aja dove ferveva il lavoro della trebbiatura del grano.

L'on. Cottafavi ha riportato la più favorevole impressione da detta visita, avendo potuto constatare la grande utilità dei domini collettivi e valutare tutta l'importanza della concessione dei terreni in utenza per trasformazione agraria, ed ha avuto parole di vivo elogio per quei contadini utenti, incitandoli a perseverare sulla via del lavoro ed assicurandoli di tutto l'interessamento da parte del Governo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Riccio, ha sottoposto al Re i decreti di promulgazione della legge di aumento di retribuzione dei ricevitori postali e portalettere rurali, di costruzione degli edifici postali e di costruzione di linee telefoniche nella provincia di Roma.

Informazioni estere

ACCORDO COMMERCIALE GRECO - EGIZIANO.

Il *Giornale Ufficiale egiziano* pubblica il testo dell'accordo stipulato col governo ellenico per il prolungamento del trattato di commercio greco-egiziano testè scaduto e che rimarrà quindi in vigore fino all'aprile dell'anno venturo.

L'accordo reca però alcune modificazioni, fra le quali la più importante è quella che senza pregiudizio del trattato, l'Egitto riacquista completa libertà di azione riguardo la istituzione di un monopolio del tabacco, la introduzione della coltivazione del tabacco e di un eventuale aumento di dazio.

RIVOLUZIONE AD HAITI

(S) **Port au Prince**, 17. Il movimento rivoluzionario, accompagnato da scambi di fucilate nelle strade, è cominciato oggi e ne è seguito un panico. Le truppe del Governo hanno avuto prontamente ragione del movimento.

Nell'Impero Britannico

VERTENZA FRA L'INDIA E ALTRE COLONIE

(S) **Londra**, 17 — La questione della emigrazione di lavoratori dell'India verso altre dipendenze britanniche: quali la Federazione sud-africana, l'Africa Orientale Britannica ed il Canadà sta assumendo un aspetto che preoccupa il Governo inglese.

L'incidente dei 350 indiani che recatisi al Canadà, su un piroscafo espressamente noleggiato, e che vennero respinti dalle autorità canadesi di Vancouver ha suscitato una grande impressione in Inghilterra, e nello stesso tempo ha turbato profondamente l'opinione pubblica in India.

I 350 indiani si sono recati a Vancouver appositamente per fornire alle autorità imperiali un esempio incontrovertibile della rigidezza delle leggi coloniali, che non vogliono riconoscere come membri dell'Impero i nativi dell'India.

***

Un indiano, sia esso un principe od un contadino, può imbarcarsi a Bombay e venirsene a Londra senza incontrare la più piccola difficoltà ed il più piccolo ostacolo, ma se il principe o il contadino vogliono andare in Australia, nel Sud-Africa, nel Canadà, e praticamente in ogni altra importante colonia britannica, vengono respinti dalle autorità, sotto la specifica designazione di « emigranti non desiderabili. » Ciò è considerato in India non solo una grave ingiustizia verso una popolazione di 315 milioni di abitanti, quindi verso il nucleo di popolazione più denso dell'intero impero, ma una vera offesa ad una razza civile, mite, ubbidiente alle leggi, che ha mandato i suoi soldati, a più riprese, a combattere in varie parti dell'Impero britannico, ed ha contribuito alla espansione e conservazione di questo.

***

I 350 indiani respinti dal Canadà appartengono, fra l'altro, ad una regione che fornì nel 1857 i migliori soldati di cui gli inglesi poterono servirsi in quella circostanza per reprimere la sanguinosa rivolta dei « Cipays » e conservare quindi l'India all'influenza britannica.

Il ritorno degli emigranti espulsi dal Canadà darà luogo, fra qualche giorno, ad agitazioni ed a dimostrazioni attraverso l'India intera, e dal linguaggio della stampa popolare di Calcutta e di Bombay è facile comprendere che l'agitazione non cesserà fino a che non sarà data soddisfazione agli indiani e il Governo inglese non farà qualche cosa per garantire la protezione contro le leggi restrittive delle colonie autonome, le quali fanno sopratutto una questione di colore e di razza, oltre che una questione di privilegi economici.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

UNA DICHIARAZIONE DELLA GRECIA

(S) **Atene**, 17 — I giornali pubblicano il seguente comunicato: Il Governo autonomo dell'Epiro smentisce che i cutzo-valacchi rumenizzati sarebbero molestati a Coritza. Invece il Governo aveva dato ordini severi di non molestare nemmeno i tosco-albanesi.

Lo stesso comunicato dice che in alcuni circoli si cerca di far credere che l'esercito greco abbia preso parte all'azione in Epiro.

Tutti sanno che al principio della lotta le truppe autonome erano in numero di 12000 epiroti. E' certo però che questo numero aumentò grazie ai volontari che giunsero da tutti i punti per rinforzare i contingenti epiroti.

Zografos avendo appreso che alcuni distaccamenti autonomi avevano, malgrado gli ordini ricevuti, avanzato in direzione di Berat, intimò loro di rientrare nella zona neutra. Questo ordine fu infatti eseguito.

La Commissione internazionale di controllo alla quale quanto sopra venne comunicato da Zografos, rispose: Accusando ricevimento del vostro dispaccio dell'8 cor. riguardo l'offensiva delle vostre truppe a Premiati, e Berat, speriamo che i vostri ordini rimangano efficaci e preghiamo di telegrafare il risultato.

Notizie pervenute da Giannina confermano la completa falsità dell'informazione riguardante il massacro di albanesi a Coritza.

— Il dispaccio da Vienna, secondo il quale le truppe elleniche sarebbero entrate nel villaggio di Plegarsa, a dieci chilometri da Coritza, abitato specialmente da cutzo-valacchi, avrebbero lacerato la bandiera rumena e si sarebbero abbandonati ad atti di crudeltà è qui considerato come contenente informazioni completamente infondate. Le truppe elleniche non hanno mai avanzato oltre le frontiere elleniche.

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Si dichiara da fonte bene informata che il Ministro greco Panas in un passo presso il Gran Visir avrebbe dichiarato che l'incidente del Console greco di Aivali fu assai grave. Egli avrebbe chiesto la punizione dei colpevoli.

A quanto si assicura la Porta ha deliberato di stabilire un Consolato a Creta.

Secondo notizie autentiche dei circoli del Patriarcato nel Memoriale che sarà presentato ai Gabinetti delle Potenze europee dai pre i greci residenti nelle sei capitali saranno specificate le origini del movimento dell'emigrazione dei greci e formulati parecchi desideri specialmente riguardo all'intervento delle Potenze per tutelare la vita, l'onore e la proprietà dei cristiani nella Turchia e specialmente dei greci.

L'enciclica diretta ai capi delle chiese ortodosse autonome, nella quale viene chiesto l'appoggio di tali chiese per questo scopo sarà presentata per mezzo di missioni speciali della Chiesa ortodossa ad Atene, Pietroburgo, Bucarest e Belgrado.

GRECIA E BULGARIA.

(S) **Atene**, 17. — L'*Agenzia di Atene* ha da Salonicco: Sono giunti duemila greci espulsi dalla Tracia occidentale completamente spogliati di tutto. Le autorità bulgare non contente di aver confiscato agli espulsi tutti i loro beni, li hanno obbligati a pagare la tassa pei passaporti.

ALLA FRONTIERA BULGARO - RUMENA.

(S) **Bucarest**, 17. — Due nuovi incidenti sono avvenuti ieri sulla nuova frontiera bulgaro-rumena. Alcune sentinelle bulgare hanno sparato contro una sentinella rumena presso Turtukai. Durante la notte una pattuglia rumena faceva la ronda a Kujundju luogo ove avvenne l'ultimo incidente. Le sentinelle bulgare hanno sparato una fucilata. Le guardie di frontiera rumena hanno risposto e i bulgari si sono dati alla fuga.

(S) **Sofia**, 17. — La notte scorsa una intera compagnia di soldati rumeni ha circondato un posto di frontiera bulgaro sulla strada da Varna a Dobritz ed ha aperto il fuoco senza nessuna provocazione. I soldati bulgari volendo evitare il fuoco hanno abbandonato il posto e si sono ritirati in un campo vicino. I rumeni entrarono nel posto e presero un fucile da caccia. Essi ripartirono verso le quattro del mattino. Al ritorno nel loro posto i bulgari hanno trovato gli involucri delle cartucce rumene. Non vi furono nè morti nè feriti. E' stata aperta una inchiesta.

ALLA FRONTIERA SERBO - BULGARA.

(S) **Belgrado**, 17. — Una nota ufficiosa dice: Al termini del trattato di pace di Bucarest le nuove frontiere fra la Serbia e la Bulgaria sono delimitate secondo l'antica frontiera turco-bulgara, cominciando da Pataritza e andando sino a Disderitza. Per conseguenza tutti i *blockhaus* turchi lungo questa parte di frontiera che si trovano dalla parte della Serbia appartengono alla Serbia.

Il 14 luglio le guardie di frontiera bulgare attaccarono alcuni soldati serbi preposti alla guardia del *blockhaus* di Vilje Kolo mentre essi erano intenti a riparare questo *blockhaus* danneggiato durante la guerra.

(S) **Sofia**, 17. — Il Ministro della guerra ha inviato nuovi ordini alle autorità militari di frontiera, ingiungendo loro di astenersi da qualsiasi atto che possa provocare nuovi incidenti.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Messico**, 17. — Le truppe federali hanno sgombrato le vie di Guadalajara e di Aguas Calientes e si sono concentrate a Chelaya. Esse hanno pure sgombrato Guernavaca ciò che ha permesso alle truppe del generale Zapata di avvicinarsi a 20 chilometri dalla capitale.

***

(S) **Monterey**, 17 — Secondo taluni funzionari costituzionalisti, il generale Carranza non riconoscerà i debiti contratti dal generale Huerta quando avrà costituito un'amministrazione. Questa dichiarazione è stata fatta in risposta a talune voci secondo le quali i Governi Esteri avrebbero chiesto per il tramite del Governo di Washington che il generale Carranza riconosca tali debiti.

Il generale Carranza ha dichiarato che la sola base sulla quale possono riuscire le trattative con i federali per l'entrata dei costituzionalisti a Messico, è la resa incondizionata dei federali stessi. Il generale ha anche dichiarato che se i federali non capitolano, sarà costretto ad inviare truppe a Messico per mantenere l'ordine. Carranza fa preparativi a questo scopo. La partenza del generale Gonzales con treni di truppe da Tampico in direzione sud è molto significativa.

***

(S) **Messico**, 17 — Dalla notte scorsa si attende un treno proveniente da Salasa che deve trasportare truppe costituzionaliste.

Il Presidente Carbajal ha ordinato l'immediata liberazione di tutti i detenuti politici.

Gli Stati Uniti riconosceranno il nuovo Governo soltanto dopo che saranno stati risolti in modo soddisfacente tutti i reclami relativi della rivoluzione.

Le truppe nord-americane lasceranno Vera Cruz soltanto quando tutte le difficoltà saranno risolte.

(S) **Messico**, 17. — Il nuovo Governo sottopone a rigorosa censura i dispacci in trasmissione o in arrivo.

(S) **Puerto Messico** 17. — E' giunta la famiglia del generale Huerta. Essa attende il generale.

(S) **Monterey**, 17. — I costituzionalisti dicono che la situazione non è per essi cambiata e esigono la capitolazione senza condizioni di tutte le truppe del nuovo Presidente.

(S) **Washington**, 17. — Il Presidente degli Stati Uniti, Wilson, non riconoscerà nè il nuovo Presidente del Messico, nè alcun altro Governo che non sia stato regolarmente nominato. Perciò manterrà un'attitudine di attesa e se il generale Carranza giungesse ad un accordo con il Governo eletto circa la trasmissione dei poteri a Messico, il Presidente Wilson riconoscerebbe la situazione risultante da tale accordo.

(S) **Washington**, 17. — Il comandante dell'incrociatore americano *Tennessee* annunzia la presa di San Cristo e di Vana, località situate nei sobborghi di San Domingo.

(S) **Brownsville** (Texas), 17. Secondo dispacci ufficiosi da Matamoras Sant Luis Potosi avrebbe capitolato nelle mani dei nazionalisti.

Le dimissioni di Huerta.

(S) **Puerto Messico**, 17. — Le donne che accompagnavano la signora Huerta si sono recate a bordo dell'incrociatore inglese *Bristol* e, se qualche disordine si verificasse, anche gli uomini si recheranno a bordo dell'incrociatore tedesco *Dresden*.

Si annunzia, ma non ufficialmente, che un altro incrociatore è partito da Vera Cruz per Puerto Mexico. I comandanti del *Bristol* e del *Dresden* avrebbero ricevuto l'ordine di offrire rifugio in caso di necessità, a Huerta e alla sua famiglia.

Si crede che Huerta si recherà probabilmente bordo del *Dresden*.

Anche il nuovo Presidente si dimette?

(S) **Washington**, 17. — Il Presidente del Messico Carbajal avrebbe informato il Governo degli Stati Uniti che ha intenzione di dimettersi in favore del generale Carranza.

(S) **Washington**, 17. Si conferma che Carbajal, Presidente del Messico, avrebbe informato ufficialmente il Governo degli Stati Uniti che ha intenzione di dimettersi in favore del generale Carranza.

Il Segretario di Stato Bryan avrebbe dichiarato a Castallot, ex-senatore messicano, latore del messaggio contenente tale decisione, che gli Stati Uniti, sebbene non riconoscano carbajal, sono disposti amichevolmente verso di lui e plaudono ai suoi sforzi per ristabilire la pace

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 17 — I giornali hanno da Brunn: Ieri sera dopo un comizio ceco avvennero eccessi nelle strade. Furono frantumate le finestre di parecchie case tedesche. Sarebbero anche stati sparati colpi di rivoltella. Il locale della società corale tedesca accademica fu fatto segno a una sassaiuola. La polizia intervenne e operò 30 arresti.

(S) **Budapest**, 17. — I capi del partito nazionale serbo della Dieta bosnica Dimovic, Doikic, e Vasic giunti da Serajevo sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio conte Tisza.

Dimovic ha ringraziato il conte Tisza a nome del suo partito delle dichiarazioni fatte al Parlamento ungherese. Egli ha aggiunto che, in seguito al nefasto delitto di Serajevo, il popolo serbo della Bosnia e della Erzegovina è in preda a grande preoccupazione. Il discorso del conte Tisza alla Camera dei deputati ungherese ha avuto l'effetto di un raggio di luce.

Il popolo serbo si ricorderà delle sue parole con profonda riconoscenza.

Il conte Tisza ha risposto di essere molto lieto che le sue parole abbiano avuto questo effetto e rilevò nuovamente la necessità di mantenere in tempi così tempestosi un giudizio calmo e sereno. Le linee di condotta riconosciute giuste saranno mantenute anche per l'avvenire. Si procederà in Bosnia come nelle altre provincie, secondo le massime regole dell'eguaglianza e della giustizia verso tutte le tre nazionalità

SVEZIA

(S) **Malmoe**, 17. — Il suddito russo Johannevic Anderson, arrestato per spionaggio, è stato condannato oggi per tradimento a cinque anni di lavori forzati e alla perdita di diritti civili per tre anni.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 17. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina del norvegese Hof ad ispettore dei *vilayets* di Van, Bitlis, Diarbekir e Mamouret-Ul-Aziz e dell'olandese Westemank ad ispettore generale dei *vilayets* di Trebisonda Erzerum e Siva. Ad entrambi fu conferito il grado civile di Bala corrispondente a quello di generale di divisione.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il celerissimo postale *Stampalia*, prov. da Filadelfia, ha proseguito il 16 sera da New York per Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Re d'Italia* è partito per Genova da Napoli.

Ligure - Brasiliana. — Il celere postale *Garibaldi* è partito da Buenos Aires per Santos, Las Palmas, e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 17 luglio 1914.

Mercato abbastanza fermo in apertura chiude più debole e sempre con scarsi affari.

Rendita italiana 3 ½ % contanti 95.10

Id. Id. fine mese 95,25 a 95,15.

Banca d'Italia 1364 a 1365 — Banca Com.le 743 a 744 — Credito Italiano 519 — Banco di Roma 92,50 — Società Bancaria 90,50 — Credito Provinciale 156 — Istituto Fondiario 543 — Meridionali 515 — Mediterranea 226 — Acqua Marcia 1790 — Anglo Romana Gas 824 — Condotte 234 — Omnibus 152 — Immobiliari 267 — Beni Stabili 296 — Imprese Fondiarie 91,50 — Rendite Fondiarie 93 — Ferriera 105 — Montecatini 120 — Metallurgica 105 — Piombino 71 — Azoto 117 — Ansaldo 226 — Carburo 546 a 548 — Concim. 128,50 — Elettrochimica 65 — Zuccheri 66 — Molini Pantanella 112 — Cines 245 — Cines Seta 93 — Risanamento 106,50 — Marconi 59 a 60.

CAMBI — Parigi 100,32 ½ — Londra 25,26 ½ — Berlino 123,25

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 18 Luglio a L. 100.35.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 13 al 18 luglio 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 17 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	95 07	95 10	95 20	95 20
Id. fine mese	95 12	95 20	95 27½	— —
Id. 3½ % 1902	— —	94 60	— —	95 20
Id. fine mese	— —	94 70	— —	— —
A. B. Italia	1362 —	1362 —	1363 75	1363 —
» Commerc.	742 75	743 —	742 75	— —
» Cred. Ital.	519 —	510 —	— —	— —
» B. Roma	92 —	93 —	— —	93 —
Mediterranea	224 25	226 —	227 —	227 —
Meridionali	516 50	516 50	516 50	516 —
Acc. Terni	1252 —	1257 —	1262 —	— —
Veneta	— —	100 50	— —	— —
Nav. Gen.	— —	266 50	— —	— —
Raffineria	297 —	294 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	227 25	227 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 25	123 18¾	— —	123 27
» Francia	100 35	100 37½	100 40	100 36
» Londra	25 26	25 26½	25 27	25 26
» Svizzera	100 35	100 35	— —	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 16 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	95.12 81	95.37 81	94.97 59
3.50 % n. (1902)	94.71 25	94.96 25	94.56 03
3 % lordo	62.60 —	62.30 —	61.79 45

BORSE ESTERE

Parigi, 17 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura prec. ente
RENDITE Franc. 3 % amm.	— —	— —	87 95
» 3 % perp.	82 92 82 87	82 82	82 95
Italiana 3 ½ %	non quot.	94 70	94 70
turca	81 25	80 87	80 90
spagnuole	87 75	87 70	87 70
russa 1906	96 70	96 60	96 55
portoghese	— —	— —	62 50
ungherese 4 %	— —	80 20	80 35
Egiziano 6 %	— —	100 60	100 70
Banca di Parigi	1279 —	1266 —	1338 —
Banca Ottomana	— —	578 —	578 —
Credito Fondiario	— —	874 —	874 —
Azioni Suez	— —	4792 —	— —
Lotti turchi	— —	196 —	195 —
Ferrovie ital. term.	— —	— —	514 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 16 5	25 17 5
su Madrid	3 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17 luglio	16 corone	17 corone
Cred. aust.	586 50	588 25
Rend. oro	100 40	100 25
Id. Carta	80 25	80 55
Ungh. 4 %	74 35	78 60
Id. 3 ½	69 60	69 70
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 17	24 17
Lire ital.	95 63	95 63

Londra, 17 luglio	17 apertura	17 chiusura
Consolid.	75 [illegible]	75 [illegible]
Ital.	94 —	94 —
Turco	81 —	81 —
Russo	— —	73 —
Spagna	86 —	— —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	99 [illegible]	98 [illegible]
Argento	25 [illegible]	25 [illegible]

Berlino, 17 luglio	16	17
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	65 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	101 25	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 80	213 75
Camb. It.	81 —	— —

SCONTO UFFICIALE

	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 17, ore 15,10

Rend. 3 ½	95.07	Raffineria	297.—	Elba	203.—
Id. fine m.	95.12	Ind. zucc.	240.—	Savona	156.—
B. Italia	1363.—	Eridania	[illegible]	Carburo	—.—
Commerc.	742,75	Zucc. naz.	[illegible]	M. A. I.	105.—
Cred. It.	512.—	Id. nuova	66.—	Siemel.	[illegible]
Bancaria	90.—	Lebaudy	—.—	Karka	—.—
B. Roma	92.—	Terni	[illegible]	Imprese	91,50
Merid.	[illegible],50	Metallur.	105.—	Ansaldo	227.25
Mediterr.	[illegible],50	Ferriere	105.—	F. Voltri	215.—
Navigaz.	[illegible].25	Officine	407.—	Italia	30.50
Veneto	[illegible].—	Tram	[illegible].—	Marconi	58.—

Acquedotto Pugliese 302.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 17, ore 14.55

Rendita 3½ %	95.17	Raffineria L. L.	294.—
Banca d'Italia	1364.—	Raffin. zuccheri	240.—
B. Commerciale	[illegible].—	Molini A. I.	197.—
Credito Italiano	519.—	Terni	1257.—
Bancaria	90.50	Ansaldo	227.—
Banco Roma	92.—	Elba	203.—
Meridionali	516.—	Savona	155.—
Mediterranea	227.—	Ferriera Italiana	105.—
Veneta	100.—	Metallurgica	105.50
Navigazione	237.—	Carburo	—.—
Eridania	522.—	Edison	468.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 17 Luglio ore 24.

Francese 3 %	[illegible]	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	412.—
Brasil	—.—	Goldfields	55.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	46.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 reca:

Legge concernente provvedimenti sulla circolazione cartacea e metallica dello Stato.

Legge che converte in legge il R.D. 8 gennaio 1914, n. 45, col quale è prorogata la facoltà del Governo di emanare disposizioni eccezionali nei Comuni danneggiati dal terremoto, e che concede nuova proroga della facoltà stessa.

R.D. col quale è approvata una variante al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

RR.DD. riflettenti: Accettazione di eredità ed erezione di essa in ente morale — Applicazione di tassa sul bestiame.

R.D. che sostituisce un membro nella Commissione per il personale ferroviario.

***

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA — Nella Magistratura. — L'ultimo bollettino della magistratura reca:

Puccinelli Camillo, giudice del tribunale di Busto Arsizio, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Velletri.

Ferrari Vincenzo, giudice del tribunale di Milano, è tramutato a sua domanda al tribunale di Roma.

Maraglia Michele, giudice del tribunale di Frosinone è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Roma.

Cochetti Enrico, giudice del tribunale di Lucca, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Roma.

Lacava Giuseppe, giudice del tribunale di Salerno è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Roma.

Arnaldi Ernesto, giudice del tribunale di Ancona, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Roma.

Flores Riccardo, giudice del tribunale di Ferrara, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Velletri.

De Rosa Raffaele, giudice del tribunale di Palmi, è tramutato, col suo consenso, al mandamento di Palazzo San Gervasio con le funzioni di pretore.

Degioanni Edoardo, giudice del tribunale di Oneglia è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Millesimo, Joannini Paolo Alberto, sono rettificati nel senso che il detto magistrato s'intende in essi indicato come segue: Joannini Paolo Alberto nobile dei conti S. Michele (Ceva).

Ciamarra avv. Guglielmo, sostituto procuratore del Re di seconda categoria, a disposizione del Ministero delle Colonie con l'incarico di giudice coloniale nella Somalia italiana, cessa dal detto incarico e dall'essere a disposizione del Ministero delle colonie, ed è destinato alla regia procura di Ferrara, dal 1° luglio 1914.

Lupo Francesco, giud. in aspettativa per infermità a tutto il 24 aprile 1914, posto fuori del ruolo organico della magistratura, è d'ufficio confermato nell'aspettativa stessa per altri cinque mesi, dal 25 aprile 1914, continuando a rimanere fuori ruolo organico e a percepire l'attuale assegno.

Vacquer Lorenzo, giud. del trib. di Nuoro è tramutato a sua domanda al tribunale di Novara.

Taramelli Mario giudice del trib. di Bobbio, applicato temporaneamente al tribunale di Novara, è tramutato, a sua domanda, al trib. di Voghera cessando dalla detta applicazione.

Nisi Cleto, giud. del trib. di Lanusei è tramutato a sua domanda al trib. di Teramo.

Agnelli Edgardo sost. proc. del Re presso il trib. di Messina, è tramutato a sua domanda alla r. procura di Piacenza.

Castrataro Francesco, sost. proc. del Re presso il trib. di Catanzaro, è temporaneamente applicato alla r. procura presso il trib. di Nicastro.

Levratto Giovanni Giuseppe sost. proc. del Re presso il trib. di Pesaro, è temporaneamente applicato alla r. procura presso il trib. di Macerata.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 18. — Alcuni mesi fa un triestino certo Teresel, non ancora maggiorenne, venne interdetto dalla madre e cosicchè gli venivano sequestrati dei denari e quattro perle per un valore di cinque mila lire. Il giovane avendo raggiunto la maggiore età ha chiesto restituzione delle perle e dei denari, ma quale non fu la sorpresa di tutti, quando non fu trovato il pacco, che era stato deposto nella Cassa forte degli uffici della Questura Centrale: Iniziatasi un'inchiesta è stato deferito al Consiglio di disciplina il delegato De Benedetti, il quale pare sia responsabile di trascuratezza.

Venezia, 18. — Un grave incendio si è sviluppato ieri a bordo del piroscafo *Loredano* della Società veneziana di navigazione a vapore, ormeggiato alla stazione marittima.

L'incendio è dovuto a combustione spontanea del carbone, che si trovava nel deposito. Intervennero pompieri della città e iniziarono con grosse pompe l'opera di spegnimento, che è durata tutta la notte e che solo questa mattina ha domato l'incendio. Gravi danni ha subito il piroscafo.

Porto Maurizio, 18. — Il carabiniere Gaetano Barilli di a. 22 ha avuto occasione di salvare l'una dopo l'altra due signorine, che stavano per annegare mentre si bagnavano sulla spiaggia di Diano Marina.

Italia Centrale

Livorno, 18. — Sua Maestà il Re stamane alle 8.30 è giunto a Livorno sull'*yacht Jela* e si è subito recato in automobile a S. Rossore.

Alle 9.30 poi il Principe ereditario accompagnato dal comandante Bonaldi, si è imbarcato sulla regia nave *Puglia*, per recarsi a Castellammare di Stabia, dove il Principe ereditario assisterà al varo di due cacciatorpediniere.

Tanto il Sovrano che il suo Augusto Figliuolo sono stati acclamati entusiasticamente dalla folla.

Firenze, 18. — Il Consiglio comunale è stato convocato per il giorno 22. Sembra che i socialisti abbiano rifiutato la proposta di dimettersi in massa, perchè vogliono nella prima riunione del Consiglio Comunale commemorare a modo loro i fatti di Ancona.

Ascoli Piceno, 18. — I nomi dei candidati cattolici che già sono stati definitivamente proclamati, sono i seguenti: Benigni Enrico, Santachè Giovanni, avv. Sofia Giuseppe, cav. Ballani Domenico.

Nelle Isole

LA RIORGANIZZAZIONE DEL PARTITO LIBERALE CATANESE

Catania, 18 (ore 20.) L'on. prof. Gabriello Carnazza ha diramato il seguente patriottico appello.

« Le recenti elezioni amministrative hanno provato ancora una volta, che la grande maggioranza del nostro paese non segue le idee nè i metodi di coloro che, in accozzaglia non definibile, sono riusciti, sotto il falso nome di popolari ed avendo come arma precipua il broglio elettorale, a conquistare i pubblici poteri.

« La percentuale dei votanti addirittura irrisoria nelle elezioni politiche, rimasta tale nelle elezioni amministrative, dimostra manifestamente che il paese è stanco e sfiduciato dell'opera di coloro che si qualificano gratuitamente democratici e, mentre aspirano al sovvertimento delle istituzioni, al disordine, alla anarchia, hanno nei governi della città affievolito e distrutto ogni sentimento di onestà, di giustizia, di libertà.

« Queste condizioni e queste constatazioni rendono più preciso e più grave il dovere di quanti amano il proprio paese, di quanti pensano che la libertà non possa andare scompagnata dalla giustizia, nè la democrazia dalla onestà, di riunirsi e di organizzarsi per non tollerare più oltre che una esigua minoranza dimostrata tale dai comizi elettorali continui ad imporsi alla maggioranza.

« Questo lavoro di riunione e di organizzazione si propone di fare l'Associazione Liberale Democratica la quale è fidente nel concorso di tutti coloro che hanno fede all'opera che il partito liberale italiano è chiamato a compiere nella vita della Nazione ».

Provincia Romana

Grottaferrata, 18. — Con piacere è stata appresa la notizia della costituzione in Roma per atti notar Simonetti della « Società Edilizia Valle Violata » con sede presso la Banca Popolare di Trastevere.

Considerato che scopo della Società è quello di fornire ai propri soci una villeggiatura ottima ed igienica, dando ad essi un appartamento in villino con tutto il *conforiable* moderno, si prevede che questa iniziativa verrà a popolare « Valle Violata », che è uno dei centri più belli dei Castelli Romani.

Tra giorni verrà posta la prima pietra ed iniziata la costruzione dei villini già venduti e prossimamente si costruirà anche l'Eden Valle Violata.

Sappiamo che è arrivato alla Banca Popolare di Trastevere un buon numero di adesioni per la costruzione di appartamenti e villini che si vendono a piccole rate mensili e senza alcun anticipo.

Rocca di Papa, 18. — Alle ore 18 l'altra sera moriva repentinamente Casciotti Luigi di Cesare, assessore comunale. Egli faceva parte ininterrottamente dell'Amministrazione comunale da 15 anni ed era molto stimato dalla cittadinanza.

Ieri alle 18 ebbero luogo i funerali, che riuscirono imponentissimi perchè i cittadini d'ogni colore vollero tributare l'ultimo omaggio al cittadino onesto. Al Cimitero il corteo si è fermato ed hanno parlato il presidente della Cassa rurale, il Sindaco e il Parroco.

Soriano nel Cimino, 18. — Si è tenuta la prima seduta del Consiglio Comunale. Ha tenuto un applaudito discorso il cav. C. Pannazzi-Catalani. Si è quindi proceduto all'elezione del Sindaco, che con votazione unanime è stato scelto nella persona del cav. ing. Antonio Trua, il quale ha ringraziato il Consiglio, per la fiducia riposta in loro.

Marano Equo, 18. — Siamo lieti di notare la visita di eminenti personalità del mondo romano a questo storico bacino idrico dei signori Mariani. Ci auguriamo poi che sempre maggior fortuna arrida alle celebri fonti antiche, illustrate in questi giorni di una nitida monografia del pubblicista Attilio Casali Ceccacci.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 19, colle stazioni sotto indicate:

Scharnhorst, con Genova — *Oxfordshire* e *Konigin der Nederland* con Genova e Isola Chiesa — *Verona* e *Hamburg* con Cagliari e Napoli — *Prinz Regent Luitpold* con Isola Chiesa — *Venezia* con Napoli — *City of Birmingham* con Napoli e Palermo — *Pannonia* con Palermo — *Nubia* con Palermo e Vittoria — *Oneka* con Vittoria — *Tyrolia* con Vittoria e Brindisi — *Umbria*, *Prinz Heinrich*, *Goeben*, *Kilgoma*, *Herefordshire* e *Morea* con Brindisi — *Iverna* con Centoporzi — *Semiramis* con Monte Cappuccini.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 19 luglio 1914) —

MERCATO	1910 30|12	1911 30|12	1912 30|12	1913 27|12	1914 11|7	1914 18|7
Parigi	27,62	25,62	27,80	26,15	26,35	26,55
Berlino	25,31	25,46	24,85	24,—	25,37	25,37
Vienna	25,—	25,75	27,—	—	—	—
Budapest	22,95	23,45	22,94	22,70	25,10	23,84
Londra	22,07	20,95	20,30	20,10	20,—	20,05
New-York	18,47	18,38	17,38	18,54	16,60	16,10
Chicago	17,28	17,49	16,07	16,59	15,48	15,08
Odessa	—	18,08	—,—	—,—	—,—	—,—
Galatz	—	—	—	—,—	—,—	—,—

Nella passata settimana scarse e poco importanti variazioni di prezzo segnarono i principali mercati esteri di frumento, talchè la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente, può ritenersi invariata.

Anche in Italia i mercati del grano si mostrarono generalmente calmi, tanto nelle offerte, quanto nelle domande. Qua e là continuò l'offerta di piccole partite di grani nuovi di soddisfacente qualità.

L'importazione estera fu piuttosto scarsa, meno in grani australiani provenienti dal nuovo raccolto che furono offerti con una certa abbondanza.

Le quotazioni, con sensibile ribasso nei grani di seconda qualità, oscillarono fra L. 25.00 e L. 26.50 il quintale per grani nostrali. I grani esteri pure in ribasso oscillarono intorno alle L. 29.50.

Scienze e Lettere

I PREMI NOBEL

(S) **Stoccolma**, 18 — Il Governo svedese ha dato il suo assenso alla decisione del Comitato Nobel, in virtù della quale i premi per la fisica, per la chimica, per la medicina e per la letteratura per il 1914 non saranno distribuiti che il 1° giugno 1915.

SOCIETA' ITALIANA DI ESPLORAZIONI.

◆ (S) **Milano**, 18. Sotto la presidenza dell'on. Baslini, Sottosegretario di Stato per il Tesoro, si è riunito il Consiglio direttivo della Società italiana di esplorazioni geografiche commerciali.

Il Consiglio dopo di avere deliberato circa l'assegnazione del premio Vigoni, da attribuirsi per l'anno corrente ai tre laureandi delle scuole superiori di commercio di Bari, Genova e Milano che meglio si distingueranno per le discipline geografiche-economiche e coloniali, ha preso atto con soddisfacimento della adesione data dal Ministro delle colonie alla sottoscrizione iniziata per un ricordo marmoreo alla memoria del compianto sen. Pippo Vigoni ed ha nominato una speciale commissione tecnica, perchè venga studiata la possibilità di una missione economica dell'Italia in Levante.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Alla *Comédie Française* ha avuto luogo la prova generale di *Le Prince charmant* tre atti di Tristan Bernard. Il lavoro nasconde sotto apparenze gaie una commedia aspra.

L'azione si svolge nel delizioso paese di Popincourt. I personaggi sono delle piccole notabilità del paese, dei piccoli commercianti arricchiti che vanno alle corse, passeggiano in automobile, ma che pure hanno conservato le abitudini e i modi di un tempo. Essi sono nello stesso tempo uomini di diverse epoche: sono troppo economi per aver messo a parte tutte le abitudini della loro vita passata. Essi sono talvolta ridicoli ma non bestie del tutto. Sono troppo pieni di scrupoli ma hanno molto buon senso. La commedia ha avuto ottime accoglienze.

— Al *Gentile* di Fabriano ebbe il plauso del pubblico *Maria Gigli*, tragedia di Cesare Brighetti Rosa.

***

Operette. — L'autore dell'*Ouvreuse Campodarsego*, maestro Gino Murgi, sta terminando un'operetta dal titolo: *Hai visto l'elmo?*

Il libretto fu ricavato dal *Carnevale di Torino* ed opera di Paolo Beni.

Questo nuovo lavoro sarà rappresentato dalla Compagnia « *Città di Milano* » appena questa avrà fatto ritorno in Italia.

***

Lirica. — Per la consueta stagione lirica al *Comunale* di Carpi, che si svolgerà dal 15 agosto all'8 settembre, è stato prescelto il *Cristoforo Colombo* di Franchetti.

M. concertatore e direttore cav. Alfredo Padovani. Soprani: Mercedes Aicardi, Tanzini Peretti; mezzo soprano: Maria Capuana; tenori: Mario Lauria, Enrico Giunta; baritoni: Edoardo Faticanti, Armando Santolini; bassi: Carlo Melocchi, Antonio Alfieri.

Direttore dei cori: cav. Domenico Acerbi; di scena: cav. Cesare Razzini.

— *La Patria degli Italiani* di Buenos Aires dà conto delle accoglienze entusiastiche avute da Rosina Storchio al *Coliseo* nel suo spettacolo d'onore colla *Manon*.

L'artista impareggiabile fu fatta segno a ovazioni indimenticabili e si ebbe l'omaggio di magnifici doni e di una intiera serra di fiori.

Con lei furono ammiratissimi il tenore Schipa, il basso Cirino, e il comm. Vitale.

***

Arte. — E' stata eretta una bella statua in pietra a Saint Pierre-Port, in ricordo dell'esilio di Victor Hugo a Guernesey, dove passò più di vent'anni e nella cui casa rivelò anche i suoi gusti di architetto-decoratore. Egli disegnò i fregi, gli stemmi, con motti latini, inventando ornati fantastici, lavorando la quercia, applicando piastrelle di Delft o incrostando mosaici nei mobili, con un insieme gotico e di orientale.

La caminiera patriarcale era sostenuta da grandi torciere in legno intagliato e decorato che il poeta diceva provenire dal Disciutore.

L' « AIDA » ALLO STADIO

L'Impresa comunica l'elenco definitivo degli artisti che prenderanno parte alla grandiosa riproduzione dell'*Aida* allo Stadio Nazionale, la sera di sabato prossimo, 25 corr.

Protagonista sarà Juanita Capella cantante ed interprete tra le più acclamate della scena lirica; *Amneris* sarà impersonata da Gabriella Besanzoni; *Radames* sarà il tenore Umberto Chiodo, un giovine cantante nuovo per Roma, ma che giunge con una fama ormai assodata; *Amonasro* il baritono Emilio Bionn; e il capo dei sacerdoti il basso Paolo Argentini.

Maestro concertatore e direttore Pietro Mascagni, il cui nome è tutto un programma d'arte, di genialità, di buon gusto e che contribuisce a dare una più grande importanza a questa grandiosa ed attesa festa musicale.

STATISTICA SHAKESPEARIANA.

Un erudito tedesco si è dato la cura di ricercare il numero delle rappresentazioni di lavori shakespeariani che hanno avuto luogo nel mondo intiero durante l'anno 1913. Il risultato di tale ricerca statistica è stato pubblicato nell'Annuario della Società Shakespeare testè edito.

Secondo dunque il sig. Fisberg, 190 teatri hanno rappresentato durante il 1913, 23 lavori del Poeta, raggiungendo un totale di 1.139, rappresentazioni. *Il sogno di una notte di estate* si trova in prima linea essendo stato rappresentato 133 volte in 37 teatri. *Il Mercante di Venezia* ha solo una rappresentazione in meno, ma questa cifra di 132 è suddivisa in 61 teatri. *La Megera addomesticata* ha sostenuto per 127 volte il fuoco del palcoscenico su 38 teatri. *Amleto* 124 volte su 40 teatri. Seguono: *Come vi piacerà* con 104 spettacoli su 32 scene differenti; *Romeo e Giulietta*, 96 e 47; *Otello*, 85 e 48; *Molto rumore per nulla*, 50 e 15; *Giulio Cesare*, 47 e 13; *Macbeth*, 47 e 10; *Re Lear*, 31 e 8; I drammi della storia d'Inghilterra sono stati rappresentati assai meno di sovente: *Riccardo II*, 17 volte; *Riccardo III* 13 volte; Finalmente *Cimbelino*, che termina l'enumerazione, una sola volta.

Esposizioni e Congressi

V° CONGRESSO SANITARIO DI ABRUZZO E MOLISE.

Come già abbiamo annunziato, in occasione del Congresso Sanitario che avrà luogo a Lanciano il 10, 11 e 12 settembre il prof. sen. F. Masci dell'Università di Napoli ed il prof. A. Di Vestea dell'Univ. di Pisa, accettando l'invito del Comitato organizzatore, terranno in Lanciano due conferenze scientifiche.

Il giorno 10 settembre il prof. Masci tratterà il tema *La medicina, i congressi medici e la regione abruzzese molisana*.

Il giorno 12 il prof. Di Vestea parlerà su: *La disciplina fisiologica del lavoro in rapporto con l'arte educativa*.

La importanza degli argomenti e l'autorità dei conferenzieri accrescono l'interesse del Congresso di Lanciano, al quale hanno già promesso di intervenire molti professori, delle università e moltissimi sanitari, e nello stesso tempo richiameranno nella simpatica cittadina abbruzzese tutti quelli che hanno a cuore il progresso e la cultura della regione.

Drammi di terra e di mare

FULMINE SU UNA FABBRICA PIROTECNICA

Molte vittime.

Castellammare di Stabia, 18. — Quest'oggi verso le 14 si è scatenato nei dintorni di Castellammare un terribile temporale, accompagnato da fulmini.

Un fulmine è caduto su una fabbrica di fuochi artificiali in contrada Consolo nel mandamento di Lettere. Il fabbricato è saltato in aria, seppellendo fra le macerie le persone che vi si trovavano.

Il terribile scoppio fece sobbalzare tutti i cittadini del vicinato.

Per apprestare soccorsi alle vittime si recarono prontamente sul posto il sottoprefetto cav. Pennella, il capitano dei carabinieri cav. Gallo, il commissario cav. Buschi, agenti, carabinieri, e marinai.

Dalle macerie sono stati finora estratti sei cadaveri. Essi sono il proprietario della fabbrica Paolillo Aniello e la di lui moglie Capasso Rachele, l'operaio Caro Ferdinando, la donna Caro Carmela, ed un garzone certo Alfarno.

La Caro Carmela si è sgravata di un bambino al momento della esplosione. Anche il bambino è perito.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres. comm. Greco – *P.M.* cav. Bertini – *P.C.* avv. Ungaro e Pittaluga – *Difesa*: Avellone, Grasso, Narlelli, Zappalà, Grillo e d'Angelo.

La bambina uccisa a Subiaco.

Ieri si riprese il dibattimento relativo alla causa per l'uccisione della bambina Concetta Segatori avvenuta in Subiaco la mattina del 2 gennaio 1911.

Apertasi l'udienza, la difesa degli imputati Giacomina Varrone, Feline Forbici e Francesco Malerci rinnovò l'istanza perchè fosse ordinato l'accesso sul posto.

La Parte Civile, per mezzo dei suoi avvocati Ungaro e Pittaluga, e i difensori degli imputati per ricettazione e per favoreggiamento si rimisero alla giustizia del presidente.

Il presidente ordinò l'accesso a Subiaco per il giorno 23 corrente.

Gli imputati chiesero che fosse loro permesso di assistere alle operazioni dell'accesso, ma il presidente respinse la domanda non reputando necessaria la loro presenza.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *De Marchi Angelo*, mobili, via Tor Sanguigna n. 17-18 Dal bilancio risulta: attivo lire 24.823,40; passivo lire 57.506,90. Giudice delegato avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio: avv. Domenico Posta, via della Colonna n. 41. Prima adunanza dei creditori: 30 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 agosto. Chiusura: 27 agosto.

Grandicelli Giovanni, generi alimentari, via Alessandro Volta n. 23-24. Fallimento su istanza delle ditte F. e L. Garroni, B.G. Fiorentino e G. Chiabranda. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio: rag. Giuseppe Cardarelli, via Otranto n. 22. Prima adunanza di creditori 1 agosto Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 14 agosto. Chiusura: 29 agosto.

Scannecchio Enrico, officina meccanica per impianti di acqua, gas ecc. ecc., via del Falco 7. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 46.900; passivo lire 89.502. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio: avv. Sardi De Letto, via Panetteria n. 24. Prima adunanza dei creditori: 1° agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 16 agosto. Chiusura: 1° settembre.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Gambadori Augusto*, materiale per costruzioni, via del Vantaggio n. 19 e via dei Tre Miracoli n. 29. Omologato il concordato concluso il 2 luglio al 20 per cento in quattro rate semestrali. Accordati i benefici di legge.

CONCORDATI APPROVATI. — *Spontichio Cialotosetti*, via S. Valerio n. 24 in Tivoli. Concluso il concordato al 20 per cento in quattro rate trimestrali Hanno aderito al concordato: 7 creditori per lire 9.647,93 su 11 ammessi al passivo per lire 12.796,62.

Zampetti Giulio, drogheria, via Tor Millina n. 1. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate uguali quadrimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato: 14 creditori per lire 15.961,92 su 28 ammessi al passivo per lire 18.832,09.

CONCORDATO APPROVATO — *Ditta Rosamoni e Santoro*, passamanteria, via delle Muratte 93. Concluso il concordato al 20 per cento in una sola rata subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 8 creditori per lire 9373,75 su 10 ammessi al passivo per lire 9948,55.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Manna Edoardo*, « Officina Poligrafica Editrice » piazza della Pigna n. 53. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Alegiani Attilio*, oreficeria, via dei Prefetti n. 17. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Natali Nicola, ornarolo, via S. Francesco 155 Commissario giudiziario: avv. Ignazio Pericoli, via S. Paolino alla Regola n. 21. Dal bilancio risulta: attivo lire 2271; passivo lire 4864.

Pratesi Leone, generi diversi, piazza Benedetto Greco. Commissario giud. cav. Luigi Giorgi residente in Genazzano. Dal bilancio risulta: attivo lire 1500; passivo lire 4438.

SPORT

GIRO DI FRANCIA.

◆ (S) **Ginevra**, 18. Brocco è 17° e non 18°. Combinazione degli arrivi: 13° Egg, 14° Ernest Paul, 15° Heusghem, 16° Sieur, 17° Brocco, 18° Guyot, primo degli isolati, 19° Nempon, 20° Borgarello.

Classifica degli italiani: 20° Borgatello, 27° Erba, 33° Bertarelli, 34° Pratesi, 48° Cuchetti, 49° Spinelli.

Classifica generale: 1° Thys, 2° Pelissier, 3° Alavoine, 4° Rossius, 5° Garrigou, 6° Emile Georget, 7° Spiessens, 8° Lambot, 9° Egg, 10° Francois Fabre.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 19 Luglio 1914. – S. Vinc. de' Paoli.

Leva il sole alle 4.51. — Tramonta alle 30.

Leva la luna alle 0.57 m. – Tramonta alle 5.3 s.

L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Luglio 1914 — Ore 8

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	19.0	3|4 cop.	Nizza	21.0	sereno
Ambur.	19.0	coperto	Algeri	18.0	1|4 cop.
Vienna	17.0	coperto	Tripoli	24.0	id.
Madrid	23.0	1|4 cop.	Malta	21.0	coperto
Parigi	18.0	sereno	Atene	26.0	nebbioso

in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.0	1|4 coperto	calmo	26.0	20.0
Torino	23.0	sereno	—	26.0	17.0
Milano	22.0	1|2 coperto	—	28.0	17.0
Venezia	21.0	1|4 coperto	calmo	22.0	19.0
Bologna	21.0	coperto	—	26.0	19.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	coperto	mosso	21.0	18.0
Firenze	18.0	1|2 coperto	—	26.0	16.0
Roma	21.0	sereno	—	28.0	17.0
Bari	22.0	3|4 coperto	agitato	27.0	19.0
Napoli	23.0	sereno	mosso	26.0	20.0
Milato	—	—	—	—	—
Tiriola			—		
Palermo	24.0	1|4 coperto	mosso	31.0	18.0
Messina	24.0	1|3 coperto	mosso	32.0	21.0
Cagliari	22.0	1|4 coperto	mosso	30.0	18.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti alquanti forti primo quadrante, cielo vario pioggiarella temporalesca, temperatura mite. Regioni appenniniche venti alquanto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso piogger elle località meridionali e centrali, temperatura mite. Versante Adriatico venti moderati primo quadr. cielo nuvoloso pioggerelle località meridionali e centrali, temperatura mite, mare agitato coste salentine. Versante Tirrenico venti forti terzo quadrante, cielo vario pioggierelle, temperatura mite mare agitato. Versante Jonico venti forti intorno maestro, cielo vario pioggerelle temperatura mite, mare alquanto agitato. Coste libiche venti moderati quarto quadrante cielo vario, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 756.1 — Termometro centig. massimo 27.3 — minimo 17.0 — Umidità relativa 23 — assoluta 6.78 — Vento a mezzodì SE del cielo 1\|4 nuvolo.

Sciarada.

Se il freddo anticipa
Corro all'*intero*;
Se mi minacciano
Cerco il *primiero*;
Ma se precipito
Dei mali in fondo,
Prego il *secondo*.

Spiegazione del giuoco precedente:
Ess – sen – z – odorose — ESSENZE ODOROSE

STATO CIVILE

Matrimoni del 15 Luglio 1914

Bafiarini Duilio impiegato con Gallotta Olga
Galimini Filippo facchino con Cocchi Caterina
Vitali Vittorio negoziante con Gemerini Ines
Gissamiglio Laseo possidente con Belli Italia
Lucidi Angelo contadino con Sordiani Attilia
Capizzi Giuseppe sarto con Capizzi Concetta
Rasalaeppi Riccardo insegnante con Lavroff Alessandra
Celli Giuseppe impiegato con Cerlini Anna
Magnani Enrico macchinista con Sforzati Elvira
Ghezzani Pietro meccanico con Pasquarelli Marianna
Montanari Giuseppe guardiano con Quondamcarlo Irene

Matrimoni del 16

Fontana Umberto vetraio con Riva Romana
Torestai Giuseppe fornaio con Bartori Nazzarena
Galgani Giuseppe oste con Ferretti Annunziata
Mannelli Vincenzo negoziante con Merino Beatrice
Gelli Ernesto impiegato con Fumaro Maria Luisa
Venturi Giacobbe impiegato con Candelaresi Maria Anna
Carosa Ettore muratore con Bassellini Elena
Golverini Pasquale campagnolo con Quirini M. Aquilina
Biagioni Saverio operaio meccanico con Olivi Maria
Desi Giuseppe carrettiere con Grolotti Lena Giuseppa
Vecchioni Angelo tipografo con Natalini Enrica
Brandizzi Publio stuccatore con Ragni Elena

Nati e morti del 16 Luglio 1914

Nati 41 Morti 36 dei quali 14 sotto i 7 anni

MORTI

Belom Romeo fu Gioacchino Roma 55 negoziante Coniug.
Tolomei Tommaso fu Serafino 30 industriale celibe
Senatori Tullio di Giuseppe 66 impiegato Ved.
Pirro Giuseppe fu Sebastiano Gaeta 46 Coniug. Carosini
Sopranzetti Rosa di Giovanni Roma 37 Coniug. Cristofani
Consorelli Perle fu Mosè Roma 47 Coniug. Ascoa
Arpini Luigi fu Gabriele Norcia 48 facchino Coniugato
Recchi Barbara fu Domenico Ancona 75 Ved.
Egardi Attilio Giovanni fu Angelo Genazzano 73 pensionato Coniug.
Chiappini Filomena fu Giov. Battista Frosinone 80 Ved. Bartoli
Barbanti Evaristo fu Sebastiano Fossombrone 70 Ved. Ravagli
Sebastiani Filomena fu Tommaso Chieti 70 Coniug. Milana
Trulli Enrico fu Domenico Vetrali 70 cocchiere Coniug.
Federici Virginia fu Antonio Roma 55 Con. Cecconi
Bonaver Angelo fu Giov. Battista Fiorentino 64 portiere Coniug.
Alfani Attilio di Saverio Roma 28 commerciante
Maggiulli Enrico fu Ferdinando Napoli 68 Ved. De Cresci
Zocchi Alessandro fu Francesco Piacenza 51 impiegato Vedovo

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 18 luglio 1914

BARI	33	82	34	53	30
FIRENZE	5	82	85	48	64
MILANO	44	57	51	23	90
NAPOLI	8	90	20	31	83
PALERMO	36	58	75	1	4
ROMA	64	52	31	29	60
TORINO	2	74	18	1	26
VENEZIA	30	69	55	88	9

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in più)

LAVORI INDETTI.

Roma. Min. LL. PP. Dir. Gen. Op. Maritt. e *Ancona*. Prof. Un. Inc. sch. seg. app. manut. e migl. fondali porti-canali Senigallia Fano, Pesaro, Rimini e Cesenatico. Amm. L. 1.582.149. Agg. 31 Agosto ore 10.

Alessandria. Dep. Prov. Inc. def. app. ampl. sistem. strada prov. Castelnuovo d'Asti-Castelborgone Amm. L. 44.500. Agg. 3 Agosto ore 10.

Aquila. Pref. Un. inc. sch. seg. app. manut. tronco strada Naz. N° 40 Amm. L. 38.782,74 Agg. 30 Luglio ore 10.

Bagni di Montecatini. Mun. Un. inc. sch. seg. app. sistem. rete di distrib. acqua di lavaggio fogne. Amm. L. 44.711,16 Agg. 30 Luglio ore 11.

SERVIZI DIVERSI

Gravina di Puglia. Mun. 2° inc. app. spazzam. pubbl. e vuotat. acque luride p. triennio 1914-1917. Agg. 27 Luglio ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale)

LAVORI INDETTI.

Bari. Dep. Prov. Inc. def. app. rip. straord. palazzo provinc. Amm. L. 27.000. Agg. 24 Luglio ore 10.

Sarnano. (Macerata) Sez. Tiro a Segno. 1° inc. estinz. cand. app. sistem. campo di tiro. Amm. L. 16.371,72. Agg. 3 Agosto ore 9.

FORNITURE.

Bologna. Mun. 1° inc. estinz. cand. fornit. combust. al Comune (triennio 1914-17) Amm. L. 33.000. Agg. 1° Agosto ore 10.

Bologna. Dir. Artigl. Lab. Pirot. Un. inc. sch. seg. fornit. 27 mila migliaia di (pallini di piombo) Amm. L. 17.580. Agg. 12 Agosto ore 16.

VENDITE.

Talamona. (Sondrio) Soc. Elett. Coop. 1° inc. estinz. cand. vend. off. elettrica. Amm. L. 18.496,48. Agg. 30 Luglio ore 11.

(Dai Fogli Annunzi Legali delle Provincie)

Serie di guarigioni

Bene accorti sono gli ammalati che si decidono a prendere le Pillole Pink. Subito dopo i primi giorni della cura essi provano una grande sensazione di bene e per loro, essi dicono così, di sentir partire il male.

Le Pillole Pink danno del sangue puro e ricco con ogni dose e come la maggior parte dei nostri mali provengono dalla cattiva qualità del nostro sangue, si concepisce che sotto l'azione rigeneratrice delle Pillole Pink il male non possa durare. Vedete con che facilità le Pillole Pink hanno guarito questi mali.

Il signor Ferdinando Ricciardi, Insegnante a Conturai (Salerno) scrive: « In seguito ad un affaticamento eccessivo la mia salute si era alterata. Ero malinconico, non mangiavo quasi più e tuttavia provavo grandi difficoltà per digerire quel po' di cibo. Ero diventato molto debole e allora ero soggetto a disturbi nervosi: insonnia, incubi, ed anche nevralgia facciale.

Dopo aver provato senza successo diverse cure ho seguito quella delle Pillole Pink che mi avevano vantato a più riprese. Le Pillole Pink hanno fatto miracoli e mi hanno ristabilito completamente. »

Il signor Arturo Giovannini, fattorino telegrafico, di Sogliano al Rubicone scrive:

« Sono stato durante molto tempo in uno stato di salute precario, caratterizzato da un cattivo stato dello stomaco, da oppressione, ronzii d'orecchi, oscuramento della vista ed una grande debolezza. Le Pillole Pink hanno rimesso in ordine tutto ciò e da quando feci la cura sto benissimo. »

Il signor Vanelli Fermo abitante a Verolanuova (Brescia) scrive:

« Due anni or sono, mia moglie Eugenia Poli, allattava la sua bambina Alda. Alla fine dell'allattamento si trovò in tale stato di debolezza che non poteva reggersi in piedi. Non mangiava quasi più e le sue digestioni si facevano con pena e dolore. Mia moglie fu allora assalita da dolori alla testa ed al ventre, fu assalita da idee nere ed era diventata uno spettro vivente.

Sottomessa a parecchie cure, a dei regimi molto sostanziali, mia moglie non migliorava. Le fu infine consigliato di prendere le Pillole Pink. E' da quella cura che si avrebbe dovuto cominciare... In poco tempo grazie alle Pillole Pink la sua salute aveva migliorato in un modo incredibile ed ora mia moglie sta benissimo. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6 Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 — le sei scatole franco.

Il Rigeneratore

Vedi la sesta pagina